



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8-10 luglio 2023

IN PRIMO PIANO:

- Progetto "Sport civico" Uisp. [il video realizzato da Uisp Matera](#)
- Progetto Mi.Gio.Act Uisp. [Il video delle attività della Grandetà Uisp all'impianto Fulvio Bernardini](#)
- Riforma dello sport: novità e confronto. [A Mestre l'incontro organizzato da Nidil Cgil, Slc Cgil Veneto e UISP](#)
- L'Uisp in campo nella stagione dei Pride, le parole di Manuela Claysset. Su [Welfare Cremona Network](#)
- Forum Terzo Settore e Openpolis: Il Pnrr, le politiche sociali e il Terzo settore. [La diretta streaming](#) e i dati su [Openpolis](#); 1,32 miliardi del Pnrr per le persone fragili. Su [Forum Terzo Settore](#). "A rischio efficacia interventi" su [Agenparl](#)
- Uispres n°26 online. Su [Agenparl](#)

ALTRE NOTIZIE:

- [Le sfide dello sport, intervista ad Abodi su Radio24](#): il ministro interviene sul Pnrr, la stagione calcistica, gli investimenti dell'Arabia Saudita e le tematiche Igbt (dal minuto 20 in poi)
- La Sinergia fa la forza: per un Terzo Settore che fa rete. Programma formativo 2023-2024. Su [ConfiniOnline.it](#)

- Enti del Terzo Settore: facciamo chiarezza su norme e aspetti fiscali. Su [ItaliaOggi.it](https://www.italiaoggi.it)
- Perché l'Arabia Saudita si è comprata anche il golf mondiale. Su [L'Espresso](https://www.espressonline.it)
- Calcio femminile: la fuoriclasse statunitense Megan Rapinoe si ritira a fine stagione. Su [Tag24.it](https://www.tag24.it)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Toscana Pride 2023, [anche l'Uisp tra le 150 associazioni che hanno partecipato alla sfilata arcobaleno](#)
- Oggi, 10 luglio, si terranno le [semifinali del Torneo Otto organizzato dall'Uisp Genova](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Pallacanestro Uisp Roma, [le premiazioni all'Impianto sportivo Fulvio Bernardini](#)
- Uisp Empoli, [alcune immagini di attività del centro estivo multisport Uisp](#)
- Uisp Abruzzo e Molise: Uisp e Anfass hanno presentato un progetto di gioco e sport denominato "Insiemesipuo" rivolto ai ragazzi con disabilità, [il servizio di TVSei. Il video realizzato da Anfass](#). Gymnica Anthea - Saggio di fine anno. [La trasmissione di TVSei](#)

L'Uisp in campo nella stagione dei Pride, da Torino a Taranto

"Nelle varie città l'Uisp ha costruito un rapporto di collaborazione continuo con le associazioni Lgbtiq+". Parla Manuela Claysset

Domenica 09 Luglio 2023 | Scritto da Redazione

"Nelle varie città l'Uisp ha costruito un rapporto di collaborazione continuo con le associazioni Lgbtiq+". Parla Manuela Claysset

Come ogni anno i mesi di giugno e luglio si caratterizzano nel mondo per i diritti delle persone lgbtiq+ con l'apertura delle iniziative dei Pride, che continuano in molte città italiane. L'Uisp è l'associazione sportiva e sociale che al primo posto mette i diritti. L'impegno è vario e di ampio respiro e va dalla sensibilizzazione attraverso attività sportive, iniziative, seminari e progetti di formazione alla scelta di attivare il tesseramento Alias rivolto a chi ha avviato il percorso di transizione e non ha ancora terminato l'iter.

"La stagione dei Pride si è rafforzata e consolidata in tutta Italia: non soltanto un mese di iniziative, ma tutta l'estate- E si andrà avanti anche a settembre e in autunno – dice Manuela Claysset, responsabile nazionale Uisp politiche di genere – la nostra associazione ha preso parte alle iniziative nelle varie città dove è stato costruito un rapporto di collaborazione continuo con le associazioni Lgbtiq+”.

eADV

L'Uisp ha aderito ai Pride che si sono svolti sin qui in molte città italiane. Tra le altre città, da segnalare, c'è Torino dove l'Uisp ha partecipato dietro allo striscione giallo "Uisp per i diritti contro le discriminazioni". Anche Milano ha avuto il suo evento con "Loud like love", promosso dalla Polisportiva Open Milano ASD, in collaborazione con il Comitato Uisp di Milano in cui è stato realizzato l'evento sportivo legato al Pride.

Un'altra iniziativa in programma è il Pride manduriano, che si terrà il 12 luglio: l'affiliata Uisp Taranto "La Tana del Folletto" allestirà il tavolo "Happy Pride Experience" dove saranno forniti gratuitamente gessetti per colorare con i colori dell'arcobaleno l'asfalto e

per scrivere parole di solidarietà e fratellanza lungo tutto il percorso del Pride. L'evento sarà caratterizzato da giochi antichi e tradizionali come il "gioco della campana" per affermare che i diritti dei bambini nati da coppie omogenitoriali devono essere uguali a quelli delle coppie eterosessuali.

Nel solco dei diritti questa estate si caratterizza anche per iniziative culturali. Da segnalare la storia di Valentina Petrillo, atleta paralimpica e prima atleta transgender ad indossare la maglia della nazionale italiana in una competizione internazionale. La sua vicenda personale e professionale è al centro del film documentario "5 nanomoli - il sogno olimpico di una donna trans". Il film è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Gruppo Trans APS, l'Uisp nazionale ha dato il suo patrocinio al film ed è stata accanto a Petrillo, fin dall'inizio della sua battaglia.

Infine, un nuovo festival è nato a Rovigo. Si tratta della "Settimana dei diritti umani" che si terrà da lunedì 17 a domenica 23 luglio. Vi saranno oltre 60 eventi e l'ingresso è gratuito. Un programma ricco di iniziative con il comitato Uisp Comitato Territoriale di Rovigo protagonista, tra ospiti d'eccezione, incontri, cultura e spettacolo. (a cura di E.A.S.)

 openpolis



- Insieme al **Forum nazionale terzo settore** abbiamo realizzato un report per analizzare gli investimenti del Pnrr in questo ambito.
- Sono **3** le misure che approfondiremo: quelle dedicate ad anziani, persone con disabilità e senza dimora.
- I fondi assegnati per questi 3 interventi ammontano a circa **1,3 miliardi**. La quota più consistente è andata alla **Lombardia**. Seguono Lazio e Campania.
- Purtroppo il Pnrr sconta **carenze in termini di disponibilità di dati** e le misure analizzate in questo report non fanno eccezione.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) rappresenta un'opportunità importante per il rilancio del nostro paese dopo la crisi economica innescata dalla pandemia. Parliamo in totale di circa 191,5 miliardi di euro dedicati a investimenti in diversi settori. Di questo ammontare, la maggior parte (122,6 miliardi di euro) sono prestiti, che il nostro paese dovrà restituire nel tempo all'Ue. Mentre la restante parte (68,9 miliardi) sono sovvenzioni. Ciò in attesa di capire come si concluderanno le **trattative attualmente in corso con Bruxelles per la revisione del piano.r.**

Alle risorse europee si aggiungono inoltre 30,62 miliardi dalle casse dello stato italiano. Si tratta del fondo complementare, che serve sia a finanziare ulteriormente alcune misure del Pnrr, sia a realizzare nuovi interventi. A questi fondi poi se ne dovrebbero aggiungere altri provenienti dal piano energetico RepowerEu.

Buona parte di questi investimenti saranno utilizzati per interventi infrastrutturali, per la transizione ecologica, per la digitalizzazione e per lo sviluppo economico del paese. Molte di queste risorse saranno gestite direttamente da soggetti istituzionali, sia a livello nazionale (ministeri, aziende statali) che a livello locale (regioni, province, città metropolitane, comuni). Ma una quota consistente potrà essere attribuita anche a soggetti non istituzionali. Le imprese ovviamente, ma anche le realtà operanti nel mondo del terzo settore.

Il terzo settore può avere un ruolo importante nella gestione delle risorse Pnrr per gli interventi in ambito sociale.

Da questo punto di vista il Forum Nazionale Terzo Settore e Openpolis hanno individuato almeno **58 tra misure e sottomisure** di interesse per il terzo settore. Tali interventi hanno un valore complessivo pari a circa 40,3 miliardi di euro. I settori di intervento sono molteplici: dall'ambiente alla cultura, dallo sport all'istruzione.

Non si deve dimenticare però che il Pnrr nasceva come sostegno agli stati nella ripresa dopo gli anni della pandemia. Un periodo che ha avuto pesanti ripercussioni a livello sociale, oltre che sanitario ed economico. Non potevano mancare quindi nel piano italiano interventi mirati a dare supporto alle persone più fragili che vivono nel nostro paese. In particolare gli anziani (specialmente quelli non autosufficienti), le persone con disabilità e i senza tetto e senza fissa dimora. Persone che rappresentano una fetta non trascurabile della popolazione e che hanno sofferto più di altri durante il Covid.

Il Pnrr per le persone più fragili

In questo report ci focalizzeremo sugli investimenti del Pnrr rivolti a questi soggetti particolarmente fragili. Parliamo di 3 misure per un valore complessivo di circa 1,45 miliardi. Interventi che saranno gestiti in larga misura da singoli comuni o dagli ambiti territoriali sociali (Ats, raggruppamenti di più comuni finalizzati all'erogazione di servizi socio-sanitari) per quanto riguarda la selezione dei progetti ma che potranno vedere un coinvolgimento diretto degli enti del terzo settore nella loro concreta realizzazione.

Tra gli investimenti infatti non si prevede solo la creazione di nuove strutture ma anche l'erogazione di servizi volti a migliorare la qualità della vita delle persone. Da questo punto di vista il ruolo del terzo settore, che ha già un'esperienza sul campo e conosce bene i territori in cui opera, può svolgere un ruolo fondamentale.

Come vedremo meglio nei prossimi capitoli, entro la fine del 2022 dovevano essere individuati tutti i progetti da realizzare e assegnate conseguentemente le relative risorse. Purtroppo questo obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente e non senza difficoltà. Non tutte le realtà locali infatti sono riuscite a presentare un numero di progetti sufficiente ad assorbire le risorse assegnate. Per questo si sono resi necessari diversi passaggi, incluse 2 riaperture dei termini dei bandi e svariati scorrimenti di graduatoria.

Al termine di questo complesso iter possiamo osservare che le risorse effettivamente assegnate ai diversi territori ammontano complessivamente a circa 1,31 miliardi di euro. Vi è una quota residuale di circa 133 milioni che ancora deve essere assegnata. A livello regionale, il territorio a cui sono stati assegnati più fondi è la Lombardia (circa 200 milioni di euro). Seguono Lazio (152,5 milioni), Campania (123,5 milioni) ed Emilia Romagna (circa 107 milioni).

Pnrr, alla Lombardia circa 200 milioni per il sostegno ai fragili

I fondi Pnrr assegnati alle regioni per politiche a favore di anziani, persone con disabilità e senza tetto

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati ministero del lavoro e delle politiche sociali

(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Maggio 2023)

Nei prossimi capitoli, dopo aver passato in rassegna le diverse misure di interesse per il terzo settore, entreremo più nel dettaglio di quelle dedicate in particolare alle persone fragili. Ricostruiremo l'iter che ha portato all'assegnazione dei fondi e vedremo come questi si distribuiscono sul territorio.

Oltre ai dati sul Pnrr passeremo in rassegna anche informazioni di contesto per capire quali sono le realtà più critiche e se i fondi del piano sono andati dove effettivamente ce n'era bisogno. Lo faremo con la consueta metodologia di Openpolis che prevede l'approfondimento del dato a livello locale, alla massima granularità possibile. In questo caso, fino all'analisi degli importi ricevuti da comuni e Ats.

Le difficoltà nel reperire dati per il monitoraggio del Pnrr

Fin dalle prime fasi di stesura e realizzazione del Pnrr, Openpolis e altre realtà del mondo civico hanno denunciato – nell'ambito della campagna **"Italia domani dati oggi"** – la scarsa chiarezza e disponibilità di dati.

Per questo motivo erano state presentate due distinte richieste di accesso generalizzato agli atti (Foia) per ottenere maggiori informazioni. **Una** nell'aprile del 2022 e **una** nel febbraio del 2023.

Il Foia o diritto di accesso generalizzato è uno strumento per ottenere dati e documenti di interesse pubblico in possesso delle amministrazioni. Vai a **"Che cos'è il Foia"**

In entrambi i casi però le risposte fornite dai governi Draghi prima e Meloni successivamente non sono state soddisfacenti. Fino a poche settimane fa infatti non era possibile conoscere molte informazioni circa i progetti che saranno finanziati con i fondi del Pnrr. Solo recentemente (e anche grazie alla nostra costante attività di denuncia e pressione) il governo ha pubblicato dei nuovi dati in questo senso. Dati che è possibile consultare e scaricare sulla nostra piattaforma **OpenPnrr**.

Tali criticità sono emerse anche per la realizzazione di questo report. Come vedremo meglio nei prossimi capitoli infatti, non esisteva un dataset in formato aperto (cioè libero e rielaborabile) da cui individuare in maniera sistematica tutti i progetti a favore delle persone fragili. Per recuperare questi dati è stato necessario estrarre le informazioni dagli allegati di ben 9 diversi decreti direttoriali pubblicati nell'arco di diversi mesi da parte del **ministero del lavoro e delle politiche sociali**, cioè l'organizzazione responsabile degli investimenti.

2.036 i progetti finanziati dal Pnrr a favore di anziani, persone con disabilità e senza tetto.

Restano tuttavia non reperibili a oggi le indicazioni riguardo lo stato di avanzamento dei vari progetti. Per questo motivo sarà fondamentale proseguire nel monitoraggio del Pnrr anche nei prossimi mesi e anni.

Il nostro osservatorio sul Pnrr

Questo articolo rientra nel progetto di monitoraggio civico OpenPNRR, realizzato per analizzare e approfondire il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ogni lunedì pubblichiamo un nuovo articolo sulle misure previste dal piano e sullo stato di avanzamento dei lavori (**vedi tutti gli articoli**). Tutti i dati sono liberamente consultabili online sulla nostra piattaforma **openpnrr.it**, che offre anche la possibilità di attivare un monitoraggio personalizzato e ricevere notifiche ad hoc. Mettiamo inoltre a disposizione i nostri **open data** che possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di data journalism o anche per semplice consultazione.

Foto: **Governo – Licenza**

Il Pnrr, le politiche sociali e il terzo settore

2. Gli investimenti del Pnrr a favore delle persone vulnerabili

- Nel Pnrr sono previsti interventi a favore delle fasce più deboli della popolazione per un valore di **1,45 miliardi**.
- Tali investimenti si suddividono in 3 misure dedicate principalmente ad **anziani, persone disabili e senza dimora** ma non solo.
- I fondi del Pnrr potranno essere gestiti dagli **ambiti territoriali sociali** (Ats) ma anche da comuni in forma singola.
- L'iter per l'assegnazione dei fondi è stato complesso e ha richiesto la pubblicazione di **9 decreti ministeriali**.
- I progetti finanziati in totale saranno **2.036**. Cioè 89 in meno rispetto a quanto previsto inizialmente.

Nel Pnrr sono previsti investimenti dedicati al supporto delle persone più fragili e di chi se ne prende cura, sia in ambito familiare che in contesti più strutturati. Esiste una specifica componente dedicata a questo inserita all'interno della missione numero 5. Si tratta nello specifico della componente 2 denominata "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore". All'interno di questa componente sono previsti svariati investimenti, tre in particolare sono espressamente dedicati alle persone più deboli.

1,45 miliardi € le risorse del Pnrr a sostegno delle persone vulnerabili.

In questo capitolo vedremo più nel dettaglio quali sono gli interventi previsti dalle varie misure. Successivamente ripercorreremo l'iter che ha portato alla selezione dei progetti da finanziare.

Le misure previste nella componente M5C2

Le misure della componente M5C2 di particolare interesse sono 3. Queste poi possono essere ulteriormente suddivise in sotto-misure che delimitano in maniera ancora più specifica la cornice degli investimenti. Entreremo maggiormente nel dettaglio nei prossimi capitoli.

Il primo investimento è denominato **“Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti”**. Si pone l’obiettivo di costruire nuove infrastrutture per i servizi sociali territoriali e potenziare quelle esistenti. Come vedremo più approfonditamente nella sezione dedicata, la maggior parte degli interventi prevede la prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani nelle case di cura (cioè la necessità di un ricovero nelle strutture a lungo termine), con particolare attenzione a quelli non autosufficienti.

Il Pnrr punta ad aiutare anziani, disabili e senza tetto.

Il secondo investimento che prenderemo in esame invece riguarda i **“Percorsi di autonomia per le persone con disabilità”**. Questo investimento mira ad abbattere qualsiasi barriera nell’accesso all’alloggio ma anche al mercato del lavoro. Si prevede inoltre un potenziamento dei servizi di assistenza sociale che saranno personalizzati e focalizzati sui bisogni specifici delle persone – in base alla loro disabilità – e delle loro famiglie.

L’ultima misura, denominata **“Housing temporaneo e stazioni di posta”**, è invece dedicata al supporto delle persone senza fissa dimora. L’obiettivo è aiutarle ad accedere a una sistemazione temporanea all’interno di appartamenti per piccoli gruppi o famiglie. A ciò inoltre si dovrebbero affiancare anche servizi volti a promuovere l’autonomia e l’integrazione sociale.

Gli ambiti territoriali sociali

Prima di approfondire più nel dettaglio le singole misure e i progetti selezionati, un elemento interessante da analizzare riguarda i soggetti istituzionali che saranno coinvolti nella gestione delle risorse.

I tre investimenti che abbiamo passato in rassegna infatti sono di competenza del **ministero del lavoro e delle politiche sociali** che ricopre il ruolo di amministrazione titolare degli interventi. Il dicastero è quindi responsabile a livello nazionale (e nei confronti delle istituzioni europee) di assicurare la corretta assegnazione dei fondi oltre che di garantire il rispetto delle scadenze previste.

I comuni invece sono chiamati a ricoprire il ruolo di soggetti attuatori. Agli enti locali cioè è demandato il compito di ideare i progetti da sottoporre al ministero per richiedere il finanziamento. Una volta ottenuti i fondi, i comuni a loro volta dovranno bandire gare d'appalto per selezionare società, cooperative o altri enti, a seconda dei casi, a cui affidare la realizzazione degli interventi previsti.

Gli investimenti del Pnrr per le persone vulnerabili vedranno un coinvolgimento diretto degli Ats.

Una peculiarità che riguarda i tre interventi oggetto del report è che i comuni potranno svolgere la loro attività sia in forma singola sia associata all'interno degli ambiti territoriali sociali (Ats). Questi raggruppamenti di comuni sono stati istituiti dalla **legge 328/2000** e rappresentano la sede principale della programmazione, concertazione e coordinamento a livello locale dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrative.

In base alla norma citata spetta alle regioni definire il perimetro degli Ats tramite forme di concertazione con gli enti locali interessati. Ciò al fine di assicurare la più corretta ed efficace erogazione a livello locale dei servizi sociali. Data la loro funzione, il numero di Ats e la loro estensione possono variare di molto da regione a regione a seconda delle necessità. Non sorprende ad esempio che sia la Lombardia, la regione più popolosa del paese, a registrare il maggior numero di Ats (91), sempre secondo i **dati** del ministero del lavoro aggiornati a ottobre 2022. Segue la Campania al secondo posto (con 60 Ats) mentre al terzo troviamo la Sicilia (55).

585 gli ambiti territoriali sociali in cui si divide il territorio nazionale.

Singolare da questo punto di vista il caso della provincia autonoma di Trento e della Valle d'Aosta, ultime nel confronto con le altre regioni con un solo Ats che raggruppa tutti i comuni dei rispettivi territori.

I fondi Pnrr per il sociale possono andare ad Ats ma anche a singoli comuni.

Alla luce di ciò, la scelta di affidare i fondi del Pnrr per il sociale alla gestione degli Ats appare quanto mai opportuna in quanto si tratta di enti a cui già adesso è affidata la gestione dei servizi sociali per conto dei comuni che ne fanno parte. Desta casomai qualche dubbio l'opportunità data ai comuni di presentare proposte per intercettare i fondi anche in forma singola.

Una possibile spiegazione, come vedremo meglio nel prossimo paragrafo, può essere ricondotta alle difficoltà incontrate nell'individuare abbastanza proposte per esaurire tutte le risorse stanziare. Probabilmente quindi la struttura ministeriale ha inteso semplificare il più possibile le procedure in modo da facilitare la presentazione di proposte da parte dei comuni interessati. Anche al di fuori dell'Ats.

L'iter per l'assegnazione delle risorse

Riuscire a ricostruire come i fondi del Pnrr in esame si distribuiscono sul territorio è tutt'altro che semplice. Originariamente infatti i progetti finanziati avrebbero dovuto essere 2.125 in totale. Di questi, 925 afferenti alla prima misura che abbiamo descritto nel precedente paragrafo (anziani non auto-sufficienti), 700 alla seconda (persone con disabilità) e 500 alla terza (persone senza fissa dimora). Tali progetti erano già stati suddivisi tra le varie regioni che avevano quindi determinati target da raggiungere per ogni misura. Obiettivi che però non sono stati raggiunti completamente.

Inizialmente l'**avviso pubblico** per la selezione dei progetti è stato pubblicato il 15 febbraio del 2022 e avrebbe dovuto concludersi il 31 marzo. I **decreti direttoriali 98 e 117** del 2022 disponevano le prime graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento e di quelli idonei (ma non finanziati in questa prima fase). Dopo questo primo passaggio, i progetti selezionati e beneficiari dei fondi Pnrr erano 1.943 (il 91%).

I territori hanno avuto difficoltà nel presentare un numero di progetti sufficiente.

Un ulteriore elemento di complessità deriva dal fatto che l'iter, anche per le proposte ammesse a finanziamento, a questo punto non era ancora concluso. Infatti dopo questo primo passaggio, le amministrazioni selezionate dovevano caricare il progetto completo di tutti i documenti

richiesti su un'apposita piattaforma gestionale denominata **piattaforma multifondo**. In alcuni casi però ciò non è avvenuto o per rinuncia o per decorrenza dei termini.

Dopo questo ulteriore passaggio, descritto nei decreti direttoriali **249** e **254** del 2022, si sono registrate in totale 42 defezioni. I progetti caricati sulla piattaforma e che a questo punto rimanevano come assegnatari dei fondi erano 1.896. La percentuale di raggiungimento dell'obiettivo era quindi dell'89,2% circa.

9 i decreti ministeriali necessari per completare la selezione dei progetti Pnrr in ambito di sostegno alle persone vulnerabili.

Le regioni in cui tutti i comuni e gli Ats beneficiari dei fondi avevano portato a compimento l'iter correttamente erano solo 5: Abruzzo, Marche, Molise, Umbria e Valle d'Aosta a cui si aggiunge la provincia autonoma di Trento. Le aree più indietro invece erano Sicilia (78,5% di progetti inizialmente previsti caricati sulla piattaforma), Lombardia (78,1%) e Friuli Venezia Giulia (75,6%).

Anche se negli atti passati in rassegna non sono indicate le motivazioni che hanno portato a queste rinunce, non è difficile ipotizzare che queste possano essere dovute a difficoltà che sono state **riscontrate spesso** nella gestione dei progetti del Pnrr da parte degli enti locali. Tra cui:

- la mancanza di personale e di competenze adeguate;
- la complessità delle procedure che il Pnrr richiede, anche ai fini del monitoraggio;
- la necessità di assicurare tempi rapidi e certi per l'esecuzione dei progetti.

Per selezionare i progetti ancora mancanti il **decreto direttoriale 276/2022** ha disposto la riapertura dei termini del bando solo per quelle regioni in cui non era stato ancora raggiunto il numero target di progetti da ammettere a finanziamento.

Questa fase si è conclusa a seguito della pubblicazione del **decreto 320/2022**. Con tale documento si è preso atto di altre rinunce e sono poi stati individuati ulteriori progetti ammissibili a finanziamento. Inoltre si è provveduto allo scorrimento delle graduatorie tra i progetti idonei ma che inizialmente non erano stati finanziati.

L'iter per la selezione dei progetti da finanziare è poi proseguito anche nel 2023. Con il **decreto direttoriale 24** infatti il ministero ha preso atto di ulteriori rinunce. L'ultimo atto pubblicato invece è il **Dd 158** che non solo recepisce ulteriori rinunce ma dispone anche lo scorrimento delle graduatorie e la riapertura dei termini per la presentazione di nuove proposte fino al 5 giugno.

Al termine di questo lungo e complesso processo quindi possiamo concludere che i progetti finanziati definitivamente saranno in totale 2.036. Cioè 89 in meno rispetto a quelli inizialmente previsti. La regione che si distanzia di più dal target è la Lombardia (312 progetti selezionati a fronte dei 392 previsti complessivamente). Seguono la Sicilia (-16) e il Veneto (-13).

Pnrr sociale, in 8 regioni finanziati meno progetti del previsto

Il confronto tra progetti inizialmente previsti e quelli effettivamente finanziati per regione per le misure del Pnrr M5C2 1.1, 1.2 e 1.3

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati ministero del lavoro e delle politiche sociali

(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Maggio 2023)

Da notare che ogni regione ha la propria peculiarità. E che in molti casi per compensare i progetti mancanti su uno degli investimenti si è scelto di finanziare, su un'altra delle 3 misure previste, un numero di interventi maggiore rispetto a quanto pianificato. La Campania ad esempio fa registrare 11 progetti in meno per quanto riguarda la misura 1.2 (percorsi di autonomia per le persone con disabilità). Ma rispettivamente 15 e 9 progetti finanziati in più nelle altre due voci.

Con la stessa logica, si è scelto di finanziare in alcune regioni più progetti rispetto a quanto inizialmente previsto. È interessante notare che tra le 9 regioni che si sono viste finanziare un numero maggiore di interventi, 6 sono del mezzogiorno. Fanno eccezione la Liguria (un solo progetto aggiuntivo), il Lazio (1) e le Marche (3). Possiamo pensare che sia dovuto all'intento di rispettare l'obbligo di legge sulla quota mezzogiorno. Cioè il vincolo di destinazione del 40% dei fondi di ciascuna misura del Pnrr a territori del sud.

Visto il quadro così complesso è indispensabile spingere l'analisi più nel dettaglio. Cosa che faremo nei prossimi capitoli.

Il nostro osservatorio sul Pnrr

Questo articolo rientra nel progetto di monitoraggio civico OpenPNRR, realizzato per analizzare e approfondire il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ogni lunedì pubblichiamo un nuovo articolo sulle misure previste dal piano e sullo stato di avanzamento dei lavori (**vedi tutti gli articoli**). Tutti i dati sono liberamente consultabili online sulla nostra piattaforma **openpnrr.it**, che offre anche la possibilità di attivare un monitoraggio personalizzato e ricevere notifiche ad hoc. Mettiamo inoltre a disposizione i nostri **open data** che possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di data journalism o anche per semplice consultazione.



- Il Pnrr stanziava circa **500 milioni** a favore di anziani non autosufficienti e persone vulnerabili.
- Secondo Istat nel 2021 gli over 65 erano il **23,5%** della popolazione italiana. Un dato che tenderà ad aumentare nei prossimi anni.
- Nel 2021 la spesa media nei comuni italiani per politiche a favore della terza età è stata di **16,76 euro** pro capite.
- La **Lombardia** è la regione che riceve più fondi Pnrr. Seguono Campania e Lazio.

Finora abbiamo passato in rassegna gli investimenti del Pnrr a favore delle persone più fragili e abbiamo ricostruito il complesso iter che ha portato all'assegnazione delle risorse. Passiamo adesso ad approfondire più nel dettaglio cosa prevedono le singole misure di nostro interesse e come si distribuiscono i fondi nei diversi territori.

Partiamo dall'investimento che prevede interventi a sostegno delle politiche per la terza età e, allo stesso tempo, risorse per le famiglie in condizioni di fragilità economica. La maggior parte dei fondi va a sostegno delle persone anziane, al fine di garantirne una maggiore autonomia e prevenirne l'ospedalizzazione o il ricovero permanente nelle case di cura.

Le politiche per la terza età saranno sempre più importanti nei prossimi anni, alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione italiana.

+1,6 milioni i residenti in Italia con più di 65 anni nel 2030, secondo lo scenario mediano previsto da **Istat**.

Con nuclei familiari sempre più ridotti e sempre più persone che si spostano rispetto al luogo di origine, in futuro la cura delle persone anziane sarà sempre meno sostenuta dal cosiddetto *welfare domestico*.

A maggior ragione quindi, una rete di servizi sociali efficiente e diffusa in maniera capillare sul territorio sarà fondamentale. In tal senso le realtà del terzo settore che operano in questo ambito possono svolgere un ruolo di primo piano.

Gli investimenti del Pnrr per la terza età e la famiglia

Come abbiamo evidenziato nel capitolo introduttivo, sono molti gli investimenti che il Pnrr mette in campo nell'ambito delle politiche sociali. In questo report ne approfondiamo 3 dedicati in particolare alle persone più vulnerabili come anziani, persone con disabilità e senza tetto.

La prima misura che passiamo in rassegna è la M5C2-1.1 denominata **"Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non auto-sufficienti"**. Questo investimento si pone in particolare l'obiettivo di costruire nuove infrastrutture per i servizi sociali territoriali e potenziare quelle esistenti.

500,1 milioni € le risorse del Pnrr per le politiche a favore di persone vulnerabili

e anziani non auto-sufficienti.

Come accade per molte misure del piano, anche in questo caso l'investimento iniziale si suddivide in più sotto-misure che definiscono nel dettaglio i diversi ambiti di intervento previsti.

In questo caso 4:

- **Capacità genitoriali e famiglie in condizioni di vulnerabilità;**
- **vita autonoma e deistituzionalizzazione delle persone anziane;**
- **servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale;**
- **introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione per gli assistenti sociali.**

Tra queste voci la più consistente è la seconda. Tale investimento, del valore complessivo di 307,5 milioni di euro, è finalizzato a finanziare la riconversione delle residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e delle case di riposo per gli anziani in gruppi di appartamenti autonomi, dotati delle attrezzature necessarie e dei servizi attualmente presenti nelle strutture organizzate. Ats e comuni potevano anche proporre progetti ancora più estesi per la creazione di reti composte da diversi gruppi di appartamenti, assicurando i servizi necessari alla permanenza in sicurezza della persona sul proprio territorio.

Il Pnrr punta ad evitare l'istituzionalizzazione degli anziani.

In un caso e nell'altro comunque l'obiettivo è quello di evitare l'istituzionalizzazione (cioè la necessità di un ricovero a lungo termine all'interno di una struttura assistenziale) degli anziani e assicurarne la massima autonomia e indipendenza. Per raggiungere questo scopo saranno necessari la presa in carico da parte dei servizi sociali ma anche altri tipi di sostegni. Come elementi di domotica, telemedicina e monitoraggio a distanza.

A livello di investimenti la seconda voce più consistente è ancora rivolta agli anziani e riguarda il potenziamento delle cure domiciliari al fine di evitare l'ospedalizzazione o anticipare la dimissione. Sono previsti a questo scopo 66 milioni di euro per il rafforzamento dei servizi sociali a domicilio.

Proseguendo nella rassegna delle sotto-misure ne incontriamo anche una dedicata esplicitamente agli operatori socio-sanitari e in particolare agli assistenti sociali. Sono stanziati infatti 42 milioni di euro per il rafforzamento del servizio anche attraverso l'introduzione di meccanismi di condivisione e supervisione. Anche con il fine di evitare casi di burnout.

La cura delle persone anziane però non rappresenta l'unico target della misura in esame. Il primo dei sub-investimenti infatti (del valore complessivo di 84,6 milioni, il secondo più rilevante) punta a sostenere le famiglie con bambini piccoli che versano in condizioni di vulnerabilità socio-economica. Ciò potrà avvenire attraverso dei programmi di sostegno di una durata compresa tra 18 e 24 mesi.

Gli anziani in Italia

Come abbiamo appena visto, l'investimento del Pnrr vede come target principale (anche se non l'unico) le persone anziane. Per questo, prima di valutare nel dettaglio come si distribuiscono le risorse sul territorio, è necessario sapere quanti sono effettivamente gli anziani nel nostro paese e dove si concentrano maggiormente. Anche per capire se i fondi sono andati dove ce n'era effettivamente bisogno.

Per questa analisi abbiamo preso in considerazione la popolazione residente dai 65 anni in su. Da questo punto di vista l'istituto nazionale di statistica ci fornisce dei **dati** molto dettagliati – risalenti al 2021 – su quanti siano gli “over 65” presenti in ogni comune italiano. Parliamo di circa 14 milioni di persone a livello nazionale.

23,5% gli over 65 residenti in Italia nel 2021.

A livello regionale, in termini assoluti è la Lombardia a ospitare il maggior numero di over 65 (2,3 milioni). Seguita da Lazio (1,3 milioni), Veneto e Campania (1,1 milioni). Se però si considera il rapporto tra over 65 e il totale dei residenti osserviamo che la regione più “anziana” è la Liguria. Qui infatti il 28,7% circa della popolazione risulta avere 65 anni o più (pari a circa 436mila persone). Seguono il Friuli Venezia Giulia (26,6%) e l'Umbria (26,3%).

In Liguria il 29% dei residenti ha più di 65 anni

La presenza di over 65 nelle regioni italiane (2021)

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati Istat
(consultati: martedì 18 Aprile 2023)

Anche approfondendo a livello locale, le città più popolate sono quelle che ospitano il maggior numero di anziani in termini assoluti. A Roma infatti sono circa 637mila, a Milano 308mila, a Torino 222mila, a Napoli 194mila. La situazione anche in questo caso cambia se confrontiamo la percentuale di over 65 rispetto al totale della popolazione.

In base alle rilevazioni di Istat, nel 2021 in Italia c'erano 16 comuni in cui più del 50% dei residenti superava i 65 anni. Si tratta generalmente di piccoli centri, soggetti purtroppo alle note dinamiche di spopolamento a favore delle grandi città che offrono generalmente maggiori opportunità sia in termini occupazionali che di servizi. In assoluto il comune con la percentuale di popolazione anziana più elevata è Ribordone in provincia di Torino con il 60,4% (ma gli abitanti sono solo 48). Seguono Zebra (Piacenza) con il 60% e Fascia (Genova) con il 57,1%.

A Roma vivono oltre 630mila persone "over 65"

La presenza di residenti con più di 65 anni di età nei comuni italiani (2021)

DA SAPERE

Nei comuni in cui il colore è più scuro si registra una maggiore presenza di residenti over 65 rispetto al totale della popolazione.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati Istat
(consultati: martedì 18 Aprile 2023)

Cagliari e Genova sono le grandi città più “anziane” in rapporto alla popolazione.

Se si considerano però solamente le città con almeno 100mila abitanti vediamo che le più “anziane” sono Cagliari e Genova (28,54% di over 65, pari rispettivamente a 161mila e 43mila abitanti). Seguono Trieste (28,5%), Ferrara (28,1%) e Venezia (27,9%). A Roma il tasso di over 65 è del 23% (638mila residenti), a Milano del 22,5% (308mila persone), a Napoli del 21,1% (194 abitanti).

La spesa dei comuni per le persone anziane

A prescindere dal Pnrr, i comuni possono già oggi dedicare una voce di spesa nei loro bilanci all’assistenza delle persone anziane. Un dato che è possibile ottenere anche attraverso la piattaforma **Open bilanci**. Anche in questo caso, l’informazione più recente disponibile risale al 2021.

La voce del bilancio di nostro interesse in questo caso è denominata “Interventi per gli anziani”, compresa nella dodicesima missione di spesa “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”.

16,76 € la spesa media pro capite dei comuni italiani per gli interventi a favore delle persone anziane nel 2021.

Come visto nel paragrafo precedente, le grandi città sono quelle che ospitano più anziani in termini assoluti e, più in generale, avendo un gran numero di residenti godono anche di maggiori entrate. Hanno quindi la possibilità di dedicare investimenti più consistenti alle politiche per la terza età. Per questo un buon metodo per valutare l'impegno delle varie amministrazioni è quello di confrontare i costi sostenuti rispetto al totale degli abitanti. Vale a dire la spesa pro capite.

Considerando tutti i comuni italiani, possiamo osservare che la spesa media è pari a 16,76 euro pro capite. Mediamente le amministrazioni friulane e giuliane sono quelle che spendono di più assieme a quelle marchigiane e del Trentino Alto Adige. Riportano invece le uscite minori le amministrazioni siciliane, calabresi e umbre.

Anziani, in Fvg la spesa pro capite mediamente più elevata

La spesa pro capite per le politiche a favore della terza età nei comuni italiani (2021)

DA SAPERE

I dati mostrano la spesa per cassa riportata nella voce relativa agli interventi per gli anziani. Spese maggiori o minori non implicano necessariamente una gestione positiva o negativa della materia. Da notare che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito di un'analisi completa. Le uscite di una missione o di un programma possono essere relative a più assessorati. Non è stato possibile accedere ai dati per alcune amministrazioni comunali.

**FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati OpenBDAP
(ultimo aggiornamento: martedì 3 Gennaio 2023)**

Se ci soffermiamo invece solo sui comuni più popolosi d'Italia, con più di 200mila abitanti, quello che riporta le uscite maggiori in questo settore è Trieste, con 99,59 euro pro capite. Più del doppio rispetto a Milano (46,48), Venezia (45,66) e Firenze (36,44). In fondo a questa classifica troviamo invece i comuni di Bari (3,08 euro pro capite), Messina (2,82) e Napoli (0,5).

A Trieste circa 100 euro pro capite per interventi a favore degli anziani

Spesa pro capite per la terza età nelle 15 città più popolose (2021)

DA SAPERE

I dati mostrano la spesa per cassa riportata nella voce relativa agli interventi per gli anziani. Spese maggiori o minori non implicano necessariamente una gestione positiva o negativa della materia. Da notare che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito di un'analisi completa. Le uscite di una missione o di un programma possono essere relative a più assessorati. Non sono disponibili i dati di Palermo perché alla data di pubblicazione non risultano accessibili i rispettivi bilanci consuntivi 2021.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati OpenBDAP
(ultimo aggiornamento: martedì 3 Gennaio 2023)

Come si distribuiscono i fondi del Pnrr

Passiamo adesso ad analizzare come i fondi del Pnrr si distribuiscono sul territorio. Come abbiamo già anticipato, questa misura si suddivide in 4 distinti sub-investimenti. Alla fine dell'iter che abbiamo approfondito nel precedente capitolo, possiamo dire che sostanzialmente le risorse stanziare sono state assegnate quasi interamente.

501,6 milioni € i fondi del Pnrr per persone fragili e anziani effettivamente assegnati ai territori.

In coerenza con quanto previsto, la sottomisura che assorbe più risorse è quella dedicata alla deistituzionalizzazione degli anziani (307,3 milioni di euro). L'intervento a favore delle famiglie in situazione di vulnerabilità socio economica riceve in totale 85 milioni circa, mentre quello per prevenire l'ospedalizzazione 66. Infine il sub-investimento rivolto al personale ammonta a circa 43,3 milioni.

A livello regionale a ricevere più fondi è la Lombardia con circa 78 milioni di euro per 147 interventi (che come abbiamo visto è anche la regione che ospita il maggior numero di anziani sul proprio territorio). Seguono Campania (50,9 milioni per 106 interventi) e Lazio (45,4 milioni per 82 interventi).

Anziani, alla Lombardia circa 80 milioni di fondi Pnrr

I fondi Pnrr a favore delle persone anziane per ogni regione

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati ministero del lavoro e delle politiche sociali

(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Maggio 2023)

A livello di singoli interventi, la quantità di risorse assegnate è molto variabile da progetto a progetto: si va infatti da un finanziamento minimo di circa 25mila euro a un massimo di 2 milioni e 460mila euro. La cifra assegnata in maniera più ricorrente però ammonta a 211mila euro circa (391 progetti). Sono frequenti anche finanziamenti per 330mila euro (197 progetti) e per 210mila euro (189 progetti).

Tutti i progetti finanziati dal Pnrr per la terza età

Tutti gli interventi per l'autonomia delle persone anziane finanziati con fondi Pnrr.

DA SAPERE

Con il codice Cup accedendo al portale **Open Cup** è possibile ottenere maggiori dettagli su cosa prevedono i progetti selezionati. Maggiori informazioni sulla conformazione degli Ats invece sono disponibili nell'**apposita sezione** del sito del ministero del lavoro e delle politiche sociali.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati ministero del lavoro e delle politiche sociali

(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Maggio 2023)

Come abbiamo visto nel capitolo precedente, gli Ats svolgeranno un ruolo di primo piano nella gestione di queste risorse in qualità di soggetti attuatori. Anche se non si deve dimenticare che i bandi pubblicati prevedevano la possibilità di presentare proposte anche per singoli comuni.

Fatta questa premessa, a livello di ambito territoriale possiamo osservare che a ricevere più fondi è l'Ats che comprende il territorio di Roma Capitale. Qui infatti arriveranno in totale circa 16,1 milioni di euro. Al secondo posto troviamo invece quello che coincide con il comune di Torino a cui sono stati destinati 6,4 milioni. Segue l'Ats che raggruppa tutti i 175 comuni che fanno parte della provincia autonoma di Trento dove arriveranno circa 5 milioni. All'Ats che fa riferimento all'area di Milano andranno 3,8 milioni circa mentre a 23 Ats andrà una cifra pari a circa 3,2 milioni ciascuno. È interessante notare che tra gli Ats che ricevono più fondi ce ne sono molti siciliani e veneti.

Anziani, a Roma oltre 16 milioni di fondi Pnrr

I 15 Ats che ricevono più fondi Pnrr per le politiche a favore della terza età

DA SAPERE

Maggiori informazioni sulla conformazione degli Ats sono disponibili nell'**apposita sezione** del sito del ministero del lavoro e delle politiche sociali. Non è stato possibile attribuire una parte dei fondi pari a circa 4 milioni di euro.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati ministero del lavoro e delle politiche sociali

(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Maggio 2023)

Come risulta evidente, la diversa organizzazione che le regioni si sono date riguardo l'estensione degli Ats incide in maniera significativa sulla distribuzione delle risorse. Ad esempio la Lombardia – che è la regione che riceve più risorse – non ha molti Ats tra i primi per fondi assegnati, fatta eccezione per quello di Milano.

Questo perché gli Ats lombardi sono molti di più che in tutte le altre regioni. I fondi sono stati quindi maggiormente distribuiti. Al contrario, tutti i comuni della provincia autonoma di Trento sono raggruppati in un unico Ats che quindi ha concentrato in una sola voce i fondi stanziati per quel territorio. Per comprendere meglio l'impatto del Pnrr nelle diverse aree del paese quindi saranno indispensabili delle analisi ulteriori una volta che i progetti saranno effettivamente completati e operativi.

Lo stato dell'arte

Come noto, il piano nazionale di ripresa e resilienza deve concludersi – salvo eventuali cambiamenti di scenario – entro il 2026. Ogni misura prevede diverse scadenze intermedie (milestone) e finali (target) che servono a cadenzare la realizzazione del piano.

Il Pnrr ha un cronoprogramma che prevede scadenze trimestrali il cui rispetto è condizione essenziale per l'erogazione dei fondi da parte delle istituzioni europee. [Vai a "Che cosa si intende per scadenze del Pnrr"](#)

Nel caso in esame, le **scadenze** sono identiche per tutte e quattro le sotto-misure che abbiamo visto. Entro il terzo trimestre del 2022 doveva essere portata a compimento la definizione di tutti i progetti selezionati. Operazione che si è conclusa nei tempi previsti anche se non senza intoppi e difficoltà, come abbiamo visto nel precedente capitolo.

In base alla terza **relazione** predisposta dal governo per il parlamento sullo stato di attuazione del Pnrr si apprende che, successivamente alla selezione dei progetti da finanziare, si è provveduto alla stipula delle convenzioni tra direzione tra enti ministeriali e distretti sociali. Un passaggio formale necessario per ufficializzare il finanziamento del progetto e procedere con l'avvio dei lavori. Successivamente questi ultimi hanno dato avvio alle attività con la costituzione di "equipe multidisciplinari" per 379 progetti.

Nell'anno in corso invece non sono previsti adempimenti particolari. La prossima scadenza di rilevanza europea (cioè oggetto di verifica da parte della commissione Ue), è fissata al **primo trimestre del 2026**. Entro questa data almeno l'85% degli Ats italiani dovrà aver portato a compimento almeno uno dei progetti per cui ha ricevuto fondi.

Dato che questa scadenza è molto in avanti nel tempo e non sono previste ulteriori verifiche intermedie, sarebbe molto importante un attento monitoraggio sul territorio per verificare lo stato di avanzamento dei diversi interventi finanziati. Anche alla luce di quanto riportato nella già citata relazione governativa, in cui si legge che "per quanto concerne gli adempimenti futuri risulterà necessario coordinare gli interventi con la nuova programmazione dei fondi strutturali".

Il nostro osservatorio sul Pnrr

Scarica i dati

sugli over 65 presenti in Italia;

sulle spese dei comuni per le politiche della terza età.

Questo articolo rientra nel progetto di monitoraggio civico OpenPNRR, realizzato per analizzare e approfondire il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ogni lunedì pubblichiamo un nuovo articolo sulle misure previste dal piano e sullo stato di avanzamento dei lavori (**vedi tutti gli articoli**). Tutti i dati sono liberamente consultabili online sulla nostra piattaforma **openpnrr.it**,

che offre anche la possibilità di attivare un monitoraggio personalizzato e ricevere notifiche ad hoc. Mettiamo inoltre a disposizione i nostri **open data** che possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di data journalism o anche per semplice consultazione.

Foto: Unsplash **Cristina Gottardi** – Licenza

Il Pnrr, le politiche sociali e il terzo settore

4. Percorsi di autonomia per persone con disabilità

- Secondo Istat, nel 2021 i disabili "gravi" erano oltre **3 milioni**, il 5% circa della popolazione.
- Nello stesso anno la spesa media pro capite per le politiche a favore dei disabili è stata di circa **13 euro**.
- Il Pnrr stanziava 500 milioni a favore dei disabili ma i progetti selezionati coprono solo **410 milioni di euro**.
- La regione che riceve più fondi è la **Lombardia**, seguita da Lazio, Campania ed Emilia Romagna.
- Attualmente **non abbiamo informazioni sullo stato di avanzamento** dei progetti finanziati.

Le persone con disabilità sono una fascia di popolazione da tutelare e la loro inclusione nella comunità va promossa attraverso politiche specifiche. Ad esempio incentivando l'inserimento nel mondo del lavoro, come passaggio importante in un percorso di autonomia e di riduzione del rischio di povertà. Non solo, politiche specifiche servono anche a livello strutturale, per abbattere le barriere architettoniche che rendono difficile l'accesso al posto di lavoro o alla scuola, oltre a rendere impossibile una vita domestica autonoma.

A questo fine, come abbiamo già visto, il piano nazionale di ripresa e resilienza contribuisce con uno specifico investimento.

500 milioni € gli investimenti del Pnrr a favore delle persone con disabilità.

Come abbiamo già anticipato nel capitolo in cui abbiamo ricostruito l'iter per l'assegnazione delle risorse a comuni e Ats, anche in questo caso si sono riscontrate delle difficoltà. Non tutte le risorse stanziare inizialmente infatti sono state poi effettivamente assegnate.

In questo capitolo approfondiremo quali sono gli obiettivi che si intende perseguire con questa misura e la distribuzione dei fondi sul territorio. Prima però passeremo velocemente in rassegna alcuni elementi che ci aiuteranno a comprendere più nel dettaglio il contesto attuale. Dai dati Istat sui soggetti con disabilità gravi nel nostro paese, alla spesa sostenuta dai comuni nel 2021 per politiche di tutela.

Cosa prevede il Pnrr per le persone con disabilità

Delle 3 misure oggetto del nostro report la M5C2-1.2, cioè l'investimento denominato "**Percorsi di autonomia per persone con disabilità**", è l'unica che non si suddivide in ulteriori sotto-misure.

Il Pnrr punta, fra le altre cose, all'abbattimento delle barriere architettoniche e a favorire l'ingresso dei disabili nel mondo del lavoro.

Anche in questo caso però l'investimento ha molteplici obiettivi. In primo luogo si punta a potenziare l'offerta dei servizi di assistenza domiciliare. Ciò potrà avvenire attraverso un rinnovamento degli spazi domestici in base alle esigenze specifiche di ognuno oltre che della famiglia di appartenenza. Inoltre potranno essere sviluppate nuove abitazioni pensate appositamente per questo scopo, anche tramite l'assegnazione di proprietà immobiliari confiscate alla criminalità organizzata.

Sono previsti anche interventi per fornire ai soggetti con disabilità dei dispositivi digitali (pc, tablet eccetera) associati a un supporto formativo volto a fornire a queste persone competenze che consentano loro di accedere al mercato del lavoro.

Ma quanti sono le persone con disabilità in Italia? E quanto stanno già facendo i comuni per sostenere loro e le loro famiglie?

I soggetti con disabilità presenti in Italia nel 2021

Riuscire a stimare quante persone disabili sono presenti oggi nel nostro paese non è un'operazione semplice. Una disabilità infatti può essere temporanea oppure permanente. Inoltre può avere diversi livelli di gravità che comportano delle limitazioni più o meno consistenti nello svolgimento delle attività quotidiane.

Alcune informazioni per comprendere il contesto di riferimento sono fornite da Istat attraverso l'indagine campionaria **"Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana"**. Purtroppo, come tutti i sondaggi, questo tipo di rilevazione è soggetta ad alcune limitazioni. In primo luogo si basa sulle risposte fornite dai diretti interessati ai questionari sottoposti. Non è detto però che tutti i soggetti potenzialmente coinvolti partecipino alla rilevazione. Inoltre anche quando lo fanno non è detto che forniscano risposte esaurienti.

È proprio il caso di questa indagine. Istat infatti definisce come "disabili" le persone che vivono in famiglia e dichiarano di avere delle limitazioni gravi nelle attività che svolgono abitualmente, a causa di motivi di salute che durano da almeno 6 mesi. I soggetti che rientrano in questa definizione rappresentano una percentuale della popolazione italiana che può sembrare ridotta ma che non è per nulla trascurabile.

5% la popolazione italiana che Istat classifica come "disabile grave".

Come possiamo vedere anche dal grafico (che comprende l'intera popolazione nazionale, anche chi non ha nessuna limitazione) però c'è un altro 6% di soggetti che non indica la gravità delle limitazioni di cui soffre. Il numero effettivo di persone disabili quindi potrebbe anche essere superiore. Un altro elemento di criticità riguarda il fatto che i dati forniti dall'istituto di statistica si fermano al livello regionale. Non è possibile tuttavia approfondire ulteriormente. Un passaggio che servirebbe invece per valutare, in base alla presenza di queste persone a livello locale, se le risorse del Pnrr sono state allocate nei territori dove ce n'era effettivamente bisogno.

Fatte queste premesse, è comunque utile passare in rassegna i dati regionali per farsi un'idea del contesto in cui gli investimenti del Pnrr vanno a intervenire. Complessivamente in Italia i soggetti con disabilità secondo l'Istat sono oltre 3 milioni. La regione che ne ospita di più in termini assoluti è la Lombardia (441mila).

Il 7% dei residenti in Umbria sono soggetti disabili

La percentuale di persone con disabilità in rapporto alla popolazione nelle regioni italiane

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati Istat
(consultati: mercoledì 12 Aprile 2023)

Ci sono poi altre regioni in cui, secondo la rilevazione, sono presenti almeno 200mila persone disabili. Si tratta di Lazio (307mila), Sicilia (276mila), Campania (257mila), Puglia (222mila), Emilia Romagna (220mila), Piemonte (205mila) e Veneto (200mila).

Se però si considera la percentuale di soggetti con disabilità in rapporto alla popolazione, vediamo che il dato più significativo è quello dell'Umbria (7,2%). Successivamente troviamo invece Sardegna (7%), Calabria (6,2%) e Friuli Venezia Giulia (5,7%). Sopra la media nazionale ci sono infine anche altre 7 regioni (Basilicata, Sicilia, Puglia, Liguria, Toscana, Lazio e Marche).

La spesa dei comuni a favore dei soggetti disabili

Un ruolo fondamentale nella tutela dei diritti delle persone con disabilità è svolto dai comuni (anche attraverso gli Ats) che possono prevedere delle specifiche voci per questo scopo all'interno dei loro bilanci. Grazie alla piattaforma **Open bilanci** siamo in grado di sapere quanto ogni singolo ente locale ha speso in questo senso nel corso del 2021.

13,23 € la spesa media pro capite dei comuni italiani nel 2021 a favore delle persone con
disabilità.

Anche in questo caso utilizziamo il dato sulla spesa pro capite come indicatore per valutare l'impegno delle varie amministrazioni. Considerando tutti i comuni italiani, possiamo osservare che la spesa media è pari a 13,23 euro pro capite. Le amministrazioni sarde sono quelle che spendono di più (112,85 euro a persona) assieme a quelle friulane e giuliane (19,39) e marchigiane (18,15). Riportano le uscite minori le amministrazioni della Valle d'Aosta (2,19 euro pro capite), del Piemonte (2,06) e della provincia autonoma di Bolzano (0,31).

I comuni sardi spendono di più per interventi a favore dei disabili

La spesa pro capite per le politiche a favore delle persone disabili nei comuni italiani (2021)

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati OpenBDAP
(ultimo aggiornamento: martedì 3 Gennaio 2023)

Restrungendo l'analisi ai comuni più popolosi d'Italia invece, possiamo osservare che quello che riporta le uscite maggiori è Trieste, con 121,72 euro pro capite. Più del doppio rispetto a Venezia (64,31), Verona (51,81) e Milano (50,77). In fondo a questa classifica troviamo invece i comuni di Genova (8,96 euro pro capite), Messina (5,02) e Bari (3,36).

A Trieste oltre 120 euro pro capite per la disabilità

Spesa pro capite per la disabilità nelle 15 città più popolose (2021)

DA SAPERE

I dati mostrano la spesa per cassa relativa agli interventi per la disabilità. Spese maggiori o minori non implicano necessariamente una gestione positiva o negativa della materia. Da notare che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito di un'analisi completa. Le uscite di una missione o di un programma possono essere relative a più assessorati. Non sono disponibili i dati di Palermo perché alla data di pubblicazione non risultano accessibili i rispettivi bilanci consuntivi 2021.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati OpenBDAP
(ultimo aggiornamento: martedì 3 Gennaio 2023)

Come si distribuiscono i fondi del Pnrr

Come abbiamo già visto in precedenza, gli investimenti del Pnrr per l'autonomia delle persone con disabilità ammontano a mezzo miliardo. Riuscire a individuare i progetti e assegnare le risorse per gli interventi previsti da questa misura, così come per le altre, non è stato semplice. Tant'è che alla fine del lungo iter che abbiamo già descritto in un capitolo precedente non è stato possibile assegnare tutte le risorse.

409,7 milioni € le risorse del Pnrr per l'autonomia delle persone con disabilità

effettivamente assegnate a comuni e Ats.

I progetti che saranno effettivamente finanziati per questa misura sono 600 in totale. La regione in cui ne saranno realizzati di più è la Lombardia (78), seguono Lazio (71), Campania (57) ed Emilia Romagna (52). Logicamente, i territori in cui si realizzeranno più progetti sono anche quelli che ricevono più fondi. A livello di risorse infatti alla Lombardia sono stati assegnati 53,5 milioni, al Lazio 50,4, alla Campania 37,6 e all'Emilia Romagna 36,2 milioni di euro.

Disabilità, alla Lombardia oltre 50 milioni di fondi Pnrr

I fondi Pnrr a favore delle persone con disabilità per ogni regione

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati ministero del lavoro e delle politiche sociali

(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Maggio 2023)

A livello di singoli progetti, le risorse assegnate vanno da un minimo di 38mila a un massimo di 715mila euro. In effetti è quest'ultima la cifra di risorse assegnata per la maggior parte degli interventi (546 progetti). In 8 casi invece i fondi allocati ammontano a 357mila euro mentre in 6 casi sono previsti progetti del valore di 565mila euro e altrettanti da 420mila.

Tutti i progetti finanziati dal Pnrr per le persone con disabilità

Tutti gli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità finanziati con fondi Pnrr.

DA SAPERE

Con il codice Cup accedendo al portale **Open Cup** è possibile ottenere maggiori dettagli su cosa prevedono i progetti selezionati. Maggiori informazioni sulla conformazione degli Ats invece sono disponibili nell'**apposita sezione** del sito del ministero del lavoro e delle politiche sociali.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati ministero del lavoro e delle politiche sociali

(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Maggio 2023)

Ricordando sempre che anche i comuni in forma singola hanno ottenuto dei finanziamenti, a livello di Ats possiamo osservare che a ricevere più fondi è quello che comprende il territorio di Roma Capitale. Qui infatti arriveranno 21,5 milioni di euro per la realizzazione di 30 progetti. Al secondo posto troviamo invece l'Ats del comune di Torino a cui sono stati destinati 5 milioni. Segue l'Ats che raggruppa tutti i 175 comuni che fanno parte della provincia autonoma di Trento dove arriveranno circa 4,3 milioni. È interessante notare che tra i primi 15 Ats che ricevono più fondi 4 sono veneti.

Disabili, a Roma oltre 20 milioni di fondi Pnrr

I 15 Ats che ricevono più fondi Pnrr per le politiche a favore delle persone con disabilità

DA SAPERE

Maggiori informazioni sulla conformazione degli Ats sono disponibili nell'**apposita sezione del sito del ministero del lavoro e delle politiche sociali**. Non è stato possibile attribuire risorse per un importo complessivo di 18,3 milioni.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati ministero del lavoro e delle politiche sociali
(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Maggio 2023)

Come risulta evidente anche in questo caso però la diversa organizzazione degli Ats decisa nelle regioni rende complesso valutare a priori quali saranno gli impatti dei fondi Pnrr assegnati. Per comprendere meglio l'impatto del piano nelle diverse aree del paese quindi saranno indispensabili delle analisi a posteriori.

Lo stato dell'arte

Un ultimo elemento che vale la pena sottolineare riguarda lo stato di avanzamento dei progetti finanziati da questa misura. Il cronoprogramma del Pnrr prevedeva infatti **entro la fine del 2022** la realizzazione di almeno un progetto per ogni Ats relativamente alla ristrutturazione di spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi digitali.

Non ci sono dati sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati.

Alla fine dello scorso anno il governo aveva **annunciato** il completamento di tutti gli obiettivi previsti per il secondo semestre del 2022, **inclusa la scadenza in esame**. Purtroppo però tale adempimento presenta delle criticità. Al di là dei comunicati stampa rilasciati dall'esecutivo infatti non sono molte le informazioni relative a quali siano i progetti effettivamente realizzati.

Recentemente sul portale Italia domani sono stati pubblicati dei **nuovi dati** che però non forniscono indicazioni sullo stato di avanzamento dei lavori. L'unica indicazione, molto vaga, fornita da questo punto di vista è contenuta nella già citata terza **relazione** del governo per il parlamento sullo stato di avanzamento del Pnrr. Qui si legge che, con l'avvio delle attività, sono state erogate le prime tranche di finanziamento a titolo di anticipo pari a circa 29,5 milioni di euro relativi a 391 progetti.

Il nostro osservatorio sul Pnrr

Scarica i dati

sulle persone disabili presenti in Italia;

sulle spese dei comuni a favore delle persone con disabilità.

Questo articolo rientra nel progetto di monitoraggio civico OpenPNRR, realizzato per analizzare e approfondire il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ogni lunedì pubblichiamo un nuovo articolo sulle misure previste dal piano e sullo stato di avanzamento dei lavori (**vedi tutti gli articoli**). Tutti i dati sono liberamente consultabili online sulla nostra piattaforma **openpnrr.it**, che offre anche la possibilità di attivare un monitoraggio personalizzato e ricevere notifiche ad hoc. Mettiamo inoltre a disposizione i nostri **open data** che possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di data journalism o anche per semplice consultazione.

Foto: Unsplash – **Steven HWG**

Il Pnrr, le politiche sociali e il terzo settore

5. Housing temporaneo e stazioni di posta per persone senza fissa dimora

- Secondo Istat, erano **oltre 96mila le persone senza tetto e senza fissa dimora** in Italia nel 2021.
- Il **13,3%** di questi soggetti non raggiunge la maggiore età.
- I fondi Pnrr stanziati per i senza tetto ammontano a 450 milioni di euro. Ma ne sono stati assegnati **405 milioni**.

- La regione che riceve più fondi è la **Lombardia**, seguita da Lazio, Emilia Romagna e Campania.

Un'altra fascia di popolazione particolarmente vulnerabile e che necessita di tutele è quella dei senza tetto e senza fissa dimora. Parliamo di quasi 100mila persone distribuite su tutto il territorio nazionale ma che si concentrano soprattutto nelle grandi città.

Scarica la versione estesa del repor

in formato pdf.

Alcuni soggetti scelgono deliberatamente di fare una vita da *clochard*. Ma nella stragrande maggioranza dei casi è più probabile che ci siano altri fattori che conducono a questa situazione. Tra questi, uno dei più rilevanti è certamente la perdita del lavoro che può portare a un rapido peggioramento delle condizioni socio-economiche. Non devono poi essere trascurati altri fattori di marginalità, come ad esempio l'aver una cittadinanza diversa da quella italiana o problemi di natura sanitaria o psicologica.

Queste persone sono particolarmente fragili e devono quindi essere aiutate. Per questo motivo nel Pnrr è prevista una quota di risorse in loro favore.

450 milioni € le risorse del Pnrr stanziare a favore delle persone senza fissa dimora.

Anche per tale investimento però non tutte le risorse stanziare sono state effettivamente assegnate ma in questo caso il disavanzo è piuttosto ridotto. I fondi residui infatti sono meno di 50 milioni.

Anche in questo capitolo approfondiremo più nel dettaglio che cosa si intende finanziare con queste risorse. Successivamente vedremo quanti sono e dove si trovano i senza tetto nel nostro paese. Infine analizzeremo più nel dettaglio come si distribuiscono le risorse del Pnrr sul territorio.

Cosa prevede il Pnrr per i senza tetto

La terza misura del Pnrr che analizziamo in questo report è dedicata alle persone senza tetto e senza fissa dimora ed è denominata **“Housing temporaneo e stazioni di posta”**. L’obiettivo di questo investimento è quello di aiutare tali soggetti a trovare una sistemazione temporanea, soprattutto nei periodi più difficili dell’anno come quello invernale. Ciò potrà avvenire attraverso la costruzione di appartamenti per piccoli gruppi o famiglie e allo stesso tempo offrendo servizi integrati volti a promuovere l’autonomia e l’integrazione sociale.

Con il Pnrr si punta non solo a offrire assistenza ai senza tetto ma anche ad avviare percorsi per il loro reinserimento sociale.

Come abbiamo già visto con la prima misura, anche questo investimento può essere suddiviso in più sottovoci. Sono due in questo caso. La prima è dedicata all’housing temporaneo in cui i comuni, singoli o in associazione, potranno mettere a disposizione appartamenti per un periodo di tempo massimo di 24 mesi. Oltre a ciò dovranno essere attivati servizi personalizzati al fine di innescare un progetto di sviluppo del singolo o del gruppo per raggiungere una maggiore autonomia socio-economica.

La seconda sottomisura invece dedica fondi alla realizzazione delle cosiddette stazioni di posta. Ovvero centri che, oltre a un servizio di accoglienza notturno, potranno offrire anche altri servizi come cure mediche, distribuzione di generi alimentari e orientamento al lavoro.

È interessante notare che in questo caso è lo stesso Pnrr a indicare esplicitamente che questo investimento vedrà un coinvolgimento diretto, oltre che dei comuni, anche del mondo del terzo settore.

Nelle attività saranno coinvolte le associazioni di volontariato, specializzate nei servizi sociali, attraverso una stretta collaborazione con le pubbliche amministrazioni.

Al fine di avviare percorsi che consentano l'uscita dalla marginalità e il progressivo accesso al mercato del lavoro, aumentando le possibilità di emancipazione sociale, il Pnrr prevede per questa misura anche il coinvolgimento diretto dei centri per l'impiego presenti sul territorio.

Quante sono le persone senza tetto e senza fissa dimora in Italia

Informazioni su quanti siano le persone senza tetto e senza fissa dimora in Italia ci vengono fornite anche in questo caso da Istat, grazie al **censimento permanente della popolazione e delle abitazioni**. I cui **dati** più recenti disponibili attualmente fanno riferimento all'anno 2021.

[Torna su](#)

96.197 le persone senza tetto e senza fissa dimora in Italia nel 2021.

Il 68% di questi soggetti è rappresentato da uomini (65.407) mentre il resto (30.790) da donne. A livello regionale, è il Lazio a ospitare il maggior numero di senza tetto sul proprio territorio. Parliamo di 24.049 persone (pari al 25% del totale). La Lombardia è l'unica altra regione sul cui territorio vivono più di 10mila senza tetto (16.346). Numeri significativi anche in Piemonte (8.766), Campania (7.828) e Puglia (7.655).

La maggior parte dei senza dimora si trova nei grandi centri urbani.

Spingendo l'analisi a livello comunale invece è l'area di Roma Capitale ad ospitare il maggior numero di senza tetto. Si tratta di 22.182 persone, quasi tutte quelle presenti nel Lazio. Seguono Milano (8.541 persone), Napoli (6.601) e Torino (4.444). Questo dato evidenzia come i senza tetto tendano a concentrarsi nei grandi centri. Questo perché probabilmente vi è la speranza di andare incontro a maggiori opportunità di lavoro ma anche a servizi di assistenza più strutturati. Nelle grandi città inoltre è più probabile riuscire a trovare ripari, anche di fortuna, per la notte.

Non mancano però casi particolari. Tra i primi 15 territori per numero di senza tetto presenti infatti troviamo anche Foggia (3.521), Crotone (997), Sassari (953) e Marsala (722). Realtà non di grandissime dimensioni e del meridione dove il numero di senzateetto non raggiunge i livelli delle città principali ma la cui presenza non deve comunque essere sottovalutata. Anche alla

luce del fatto che, come noto, le aree del mezzogiorno sono più deprivate dal punto di vista economico. Quindi anche con possibilità più limitate di aiutare questi soggetti. Da questo punto di vista quindi i fondi del Pnrr rappresentano un'opportunità importante.

A Roma oltre 22mila senza tetto

Persone senza fissa dimora e senza tetto presenti nei comuni italiani in base alla registrazione nelle anagrafi comunali (2021)

DA SAPERE

In base alla **metodologia** stabilita dall'istituto nazionale di statistica, il campo di osservazione è composto dalle persone senza fissa dimora che hanno stabilito nel comune il proprio domicilio (articolo 2, comma 3 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228) e dalle persone senzatetto che non hanno alcun domicilio, iscritte in anagrafe presso un indirizzo fittizio o presso un indirizzo reale facente capo ad un'associazione o comunque utilizzato dal comune per l'iscrizione in anagrafe delle persone senza tetto e senza fissa dimora. I dati delle province di Campobasso e Isernia devono intendersi riferite all'intera area regionale del Molise.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati Istat
(pubblicati: giovedì 15 Dicembre 2022)

Tra queste persone poi una fascia particolarmente vulnerabile è quella dei minori. Ragazze e ragazzi che, spesso senza nessuna colpa, si ritrovano a vivere in situazioni estreme di disagio

economico e marginalità sociale. In base alle rilevazioni dell'Istat, i minori senza tetto e senza fissa dimora nel 2021 erano 12.793 su tutto il territorio nazionale.

13,3% le persone senza fissa dimora con non raggiungono la maggiore età in Italia secondo Istat nel 2021.

Questi giovani si concentrano per quasi la metà (il 44%) nelle tre principali città italiane. Anche in questo caso specifico è Roma ad ospitarne il maggior numero. Parliamo di 3.186 ragazze e ragazzi, in pratica un giovane senzatetto su quattro. Se rapportati ai residenti con meno di 18 anni, sono 0,73 ogni 100 bambini e ragazzi che vivono nella capitale.

Quasi 1.400 vivono a Milano (0,67 ogni 100 minori), mentre a Napoli sono circa mille (0,65). Situazioni queste che devono essere tenute accuratamente sotto controllo. Mettendo in campo non solo misure assistenziali temporanee ma anche politiche volte all'inclusione sociale.

La spesa dei comuni per il contrasto all'esclusione sociale

Come abbiamo visto, le situazioni di marginalità sociale che possono sfociare anche nella perdita di un domicilio sono molteplici e complesse. Per questo è importante intervenire per sostenere queste persone particolarmente fragili.

Anche i comuni possono fare molto in questo senso attraverso una specifica voce di spesa contenuta nel proprio bilancio. Sono uscite dedicate al sostegno di persone che possono trovarsi in situazioni molto diverse tra loro. Rientrano in questa categoria anche i senza tetto e senza fissa dimora e più in generale le persone a basso reddito o indigenti.

In questa voce sono considerate le uscite per vitto, alloggio e indennità di denaro. Sono anche incluse tutte le spese relative alla gestione di strutture e servizi per la riabilitazione e l'inclusione di chi è a rischio di esclusione sociale.

17,33 euro pro capite, la spesa media dei comuni italiani a sostegno delle persone a rischio di emarginazione sociale.

Generalmente a spendere di più in questo senso sono le amministrazioni del mezzogiorno. In particolare quelle sarde (44,67), seguite da quelle lucane (41,41) e siciliane (40,14). Tutte le regioni del sud registrano mediamente degli importi superiori rispetto a quelle del nord. Al contrario, si riportano valori medi inferiori per i comuni del Piemonte (7,03 euro pro capite), della Valle d'Aosta (6,31) e della provincia autonoma di Bolzano (2,63). Carunchio, in provincia di Chieti, è il comune italiano che spende di più per le persone più marginalizzate con 1.936,4 euro pro capite. Seguono Camini (Reggio Calabria, 1.746,93), Bellosguardo (Salerno, 1.374,04) e Sant'Angelo a Scala (Avellino, 1.218,73).

Le amministrazioni del sud spendono mediamente di più per il contrasto all'esclusione sociale

La spesa pro capite per le politiche per il contrasto dell'emarginazione sociale nei comuni italiani (2021)

DA SAPERE

I dati mostrano la spesa per cassa per gli interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale. Spese maggiori o minori non implicano necessariamente una gestione positiva o negativa della materia. Da notare che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito di un'analisi completa. Le uscite di una missione o di un programma possono essere relative a più assessorati. Alla data di scarico, non per tutti i comuni italiani risultano disponibili i bilanci consuntivi 2021.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati OpenBDAP
(ultimo aggiornamento: martedì 3 Gennaio 2023)

Restringendo il campo di analisi alle città italiane con più di 200mila abitanti, possiamo osservare che il comune che spende di più è Bologna dove nel 2021 si sono spesi 98,48 euro pro capite per la riduzione del rischio di esclusione sociale. Tra le altre grandi città seguono Messina (68,72), Roma (63,11) e Venezia (56,95).

Tra le grandi città Bologna spende di più contro l'esclusione sociale

Spesa pro capite per interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale nelle città con più di 200mila abitanti (2021)

DA SAPERE

I dati mostrano la spesa per cassa per gli interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale. Spese maggiori o minori non implicano necessariamente una gestione positiva o negativa della materia. Da notare che spesso i comuni non inseriscono le spese relative a un determinato ambito nella voce dedicata, a discapito di un'analisi completa. Le uscite di una missione o di un programma possono essere relative a più assessorati. Tra le città italiane con più di 200mila abitanti non sono disponibili i dati di Palermo perché alla data di pubblicazione non risulta accessibile il bilancio consuntivo 2021.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati OpenBDAP
(ultimo aggiornamento: martedì 3 Gennaio 2023)

Sono invece tre i comuni che spendono meno di 20 euro pro capite. Si tratta di Trieste (17,67), Firenze (16,08) e Bari (3,82).

Come si distribuiscono i fondi del Pnrr

Come abbiamo visto nei precedenti capitoli, anche in questo caso i progetti selezionati non sono stati sufficienti ad assorbire tutte le risorse Pnrr messe a disposizione.

405 milioni € le risorse del Pnrr per i soggetti senza tetto e senza fissa dimora effettivamente assegnate a comuni e Ats.

Tra i 484 progetti selezionati, 262 rientrano nella categoria di interventi dedicati all'housing temporaneo per un valore complessivo di circa 177,9 milioni di euro. Gli altri 222 invece sono dedicati alle stazioni di posta per un ammontare di circa 227,1 milioni.

Le prime quattro regioni che ricevono più risorse sono le stesse dell'investimento sulla disabilità. Al primo posto infatti ritroviamo la Lombardia (circa 68,5 milioni per 87 progetti totali) seguita da Lazio (56,6 milioni, 63 progetti), Emilia Romagna (35,5 milioni, 44 progetti) e Campania (35 milioni, 42 progetti). Tra le altre regioni che ricevono più fondi invece in questo caso troviamo Toscana (34,5 milioni, 41 progetti), Piemonte (28,8 milioni, 33 progetti) e Sicilia (27,6 milioni, 32 progetti).

Senza dimora, alla Lombardia oltre 68 milioni dal Pnrr

I fondi Pnrr a favore delle persone senza tetto e senza fissa dimora per ogni regione

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati ministero del lavoro e delle politiche sociali

(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Maggio 2023)

Anche in questo caso l'importo dei singoli progetti è molto variabile. Si passa infatti da un intervento di 150mila euro a ben 195 progetti a cui è stato assegnato oltre un milione di euro. La maggior parte degli interventi però in questo caso (240) sono finanziati con un ammontare di 710mila euro.

Tutti i progetti finanziati dal Pnrr per i senzatetto

Tutti gli interventi a favore delle persone senza tetto e senza fissa dimora finanziati con fondi Pnrr

DA SAPERE

Con il codice Cup accedendo al portale [Open Cup](#) è possibile ottenere maggiori dettagli su cosa prevedono i progetti selezionati. Maggiori informazioni sulla conformazione degli Ats invece sono disponibili nell'[apposita sezione](#) del sito del ministero del lavoro e delle politiche sociali.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati ministero del lavoro e delle politiche sociali

(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Maggio 2023)

L'Ats singolo che riceve più fondi è di nuovo quello di Roma Capitale a cui vanno complessivamente 16,2 milioni di euro di cui 6,4 per l'housing temporaneo e 9,8 per le stazioni di posta. Al secondo posto troviamo Torino e Napoli (5,4 milioni), seguite da Milano (4,3 milioni).

Senza tetto, a Roma oltre 16 milioni di fondi Pnrr

Gli Ats che ricevono più fondi Pnrr per le politiche a favore delle persone senza tetto e senza fissa dimora

DA SAPERE

Maggiori informazioni sulla conformazione degli Ats sono disponibili nell'**apposita sezione del sito del ministero del lavoro e delle politiche sociali**. Non è stato possibile attribuire risorse per un totale di circa 14,4 milioni di euro.

FONTE: elaborazione openpolis – Forum nazionale del terzo settore su dati ministero del lavoro e delle politiche sociali

(ultimo aggiornamento: mercoledì 17 Maggio 2023)

È interessante notare che in questo caso i primi 4 Ats coincidono sostanzialmente con il territorio del comune di riferimento. Principio che vale anche per il comune di Firenze. Questa configurazione nel caso in esame appare particolarmente calzante dato che è proprio nei principali centri urbani del paese che si concentra la quota più alta di senza dimora.

Lo stato dell'arte

Non sono presenti scadenze a breve termine per quanto riguarda questa misura in particolare. Il primo appuntamento di rilevanza europea infatti risale al 2021 e prevedeva l'**entrata in vigore del piano operativo** che avrebbe dovuto definire i requisiti dei progetti che potevano essere presentati dagli enti locali oltre alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Questo passaggio è stato portato a compimento con la pubblicazione del **decreto direttoriale 450/2021** da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali. In base alla già citata **relazione** del governo per il parlamento sullo stato di attuazione del Pnrr, ad oggi risultano sottoscritte 339 convenzioni tra enti ministeriali e distretti sociali. Di queste 185 fanno riferimento all'housing temporaneo e 154 alle stazioni di posta.

La prossima **scadenza** anche in questo caso è fissata nel primo trimestre del 2026, nella fase conclusiva del piano. Il target prevede il supporto per almeno 6 mesi di un minimo di 25mila persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale.

Il nostro osservatorio sul Pnrr

Questo articolo rientra nel progetto di monitoraggio civico OpenPNRR, realizzato per analizzare e approfondire il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Ogni lunedì pubblichiamo un nuovo articolo sulle misure previste dal piano e sullo stato di avanzamento dei lavori (**vedi tutti gli articoli**). Tutti i dati sono liberamente consultabili online sulla nostra piattaforma **openpnrr.it**, che offre anche la possibilità di attivare un monitoraggio personalizzato e ricevere notifiche ad hoc. Mettiamo inoltre a disposizione i nostri **open data** che possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di data journalism o anche per semplice consultazione.

Rapporto Forum Terzo Settore-Openpolis: 1.32 miliardi del Pnrr per le persone fragili

10 Luglio 2023

Sui circa 1.45 miliardi di euro che il Pnrr destina attraverso tre misure alla categoria di persone fragili (in particolare anziani non autosufficienti, persone con disabilità e senza fissa dimora), sono 1.32 miliardi quelli assegnati ai territori per la realizzazione di progetti. Difficile individuare un'unica causa per la mancata attribuzione dei circa 133 milioni rimanenti, ma sicuramente a incidere molto è la difficoltà dei territori nel presentare un numero di progetti sufficienti. Ancor più difficile, se non impossibile, è sapere quante delle risorse assegnate sono state poi erogate ai territori e, dunque, iniziare a monitorare l'impatto del Pnrr nelle comunità.

La scarsa trasparenza sul Pnrr è infatti tra le principali criticità che emergono dal rapporto dal titolo ["Il Pnrr, le politiche sociali e il Terzo settore"](#), realizzato da Forum Terzo Settore e Openpolis e presentato oggi (10 luglio, ndr) a Roma. Alla carenza di informazioni si aggiunge il mancato coinvolgimento del Terzo settore, che mette a rischio la qualità degli investimenti e l'efficacia degli interventi di welfare.

Dal monitoraggio emerge che in 8 Regioni sono stati finanziati meno progetti del previsto: in totale 89 in meno rispetto agli iniziali 2.125, nonostante diverse riaperture dei termini dei bandi e scorrimenti di graduatorie per facilitare il raggiungimento degli obiettivi.

Rimane disatteso anche l'obiettivo del Pnrr di destinare il 40% delle risorse al Mezzogiorno: alle Regioni del Sud Italia, più Abruzzo e Molise, va infatti il 33.6% dei fondi.

A livello regionale, il territorio a cui sono stati assegnati più fondi per le misure che riguardano le persone fragili è la Lombardia (circa 200 milioni di euro). Seguono Lazio (152,5 milioni), Campania (123,5 milioni) ed Emilia-Romagna (circa 107 milioni). Sempre la Lombardia, però, è anche la Regione che più si distanzia dal target degli obiettivi, vedendosi approvati 312 progetti a fronte dei 392 previsti.

Entrando più nello specifico delle misure per le persone fragili, per gli anziani non autosufficienti sono stati stanziati in totale circa 500 milioni, quasi interamente assegnati. L'obiettivo principale è la 'deistituzionalizzazione degli anziani', ovvero la riconversione delle residenze sanitarie assistenziali (Rsa) e delle case di riposo in gruppi di appartamenti autonomi. Alle regioni del Sud Italia più Abruzzo e Molise va il 36.9% delle risorse.

Anche per quanto riguarda la misura destinata alle persone con disabilità, gli investimenti del Pnrr ammontano a 500 milioni e puntano, in particolare, all'abbattimento delle barriere architettoniche e a favorire l'inclusione lavorativa. Solo 409,7 milioni, però, sono effettivamente assegnati ai territori per questo scopo. Alle Regioni del Sud più Abruzzo e Molise va il 33.6% delle risorse.

Infine, per le persone senza fissa dimora sono stati stanziati 450 milioni, con l'obiettivo prioritario di aiutare queste persone (si stima siano oltre 96mila) a trovare una soluzione temporanea attraverso, ad esempio, appartamenti per piccoli gruppi. Di queste risorse risultano non ancora assegnati circa 50 milioni. Alle regioni del Sud Italia più Abruzzo e Molise va il 29,1% delle risorse.

Rapporto "Il Pnrr, le politiche sociali e il Terzo settore"

Abstract del rapporto

Qui il documento riassuntivo dei numeri principali: [Report in numeri.pdf](#)



PNNR E WELFARE, FORUM TERZO SETTORE-OPENPOLIS: “A RISCHIO EFFICACIA INTERVENTI”

PNNR E WELFARE, FORUM TERZO SETTORE-OPENPOLIS: “A RISCHIO EFFICACIA INTERVENTI”L’appello: “Serve più trasparenza e coinvolgimento dei territori per rimediare a errori iniziali”

Roma, 10 lug – In occasione della presentazione del rapporto “Il Pnrr, le politiche sociali e il Terzo settore” in corso oggi a Roma, Forum Terzo Settore e Openpolis esprimono preoccupazione rispetto alle criticità riscontrate nell’attuazione del Piano e in vista di un suo processo di revisione da parte del Governo, tutt’oggi poco noto.

“Più che sulla quantità delle risorse e sulla velocità di spesa, c’è necessità di portare l’attenzione sulla qualità degli investimenti del Pnrr, ricordando che l’obiettivo è quello di tutelare il futuro delle prossime generazioni” dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, che prosegue: “Il coinvolgimento dei soggetti territoriali, tra cui il Terzo settore, è fondamentale per generare impatti positivi sulle comunità e riuscire a garantire i diritti, soprattutto dei più fragili. L’amministrazione condivisa, però, rimane in un angolo e alle realtà sociali è riservato un ruolo di mero e potenziale esecutore di progetti: servirebbero invece alleanze sui territori con i vari attori coinvolti sui temi di welfare. Temiamo non si stia comprendendo l’entità della sfida che il Paese ha davanti: investire bene e a lungo termine nel welfare vuol dire migliorare le condizioni di vita delle persone e ridurre le disuguaglianze ma anche costruire economia, sociale e sostenibile”.

“L’attuale situazione del Pnrr non può che destare seria preoccupazione”, è l’analisi di Vincenzo Smaldore, responsabile editoriale di Openpolis. “Ad oggi il nostro Paese non ha inviato la richiesta di pagamento della quarta rata di fondi e siamo ancora in attesa della terza, legata alle scadenze che avremmo dovuto completare entro il 2022 e su cui la commissione ha espresso contestazioni. In questo quadro si inserisce la trattativa per la revisione del Pnrr di cui si sa pochissimo. Per questo chiediamo maggiore trasparenza e che vengano resi pubblici tutti i dati di monitoraggio sullo

stato di avanzamento dei progetti. Informazioni che ad oggi non sono pubbliche”.

[\[Qui\]](#) il rapporto “Il Pnrr, le politiche sociali e il Terzo settore”

[\[Qui\]](#) l’abstract del rapporto.

Soci del Forum Terzo Settore:

ACLI | ACSI | ActionAid International Italia ETS | ADA NAZIONALE | ADICONSUM | ADOC Aps | AGCI Imprese sociali | AGESCI | A.I.A.S. | Ai.Bi. | Aicat | AICS | A.I.D.O. | AISLA | AISM APS/ETS | AMESCI | ANCC-COOP | ANCeSCAO Aps | ANCOS | ANFFAS Onlus | ANMIC | ANMIL Onlus | ANOLF | ANPAS | ANSPI | ANTEAS | AOI | APICI | ARCI APS | ARCIGAY | ARCIRAGAZZI | ASC Attività Sportive Confederate | ASC Arci Servizio Civile APS | ASES | ASI | Associazione AMBIENTE E LAVORO | Associazione della Croce Rossa Italiana | Associazione Italiana Sindrome X Fragile | Associazione di promozione sociale Santa Caterina da Siena | Associazione Nazionale Banche del Tempo | Assoutenti | AUSER | AVIS | CAPIT APS | CdO Opere Sociali | CINI | CITTADINANZATTIVA Onlus | CNCA | CNESC | CNGEI | CNS Libertas | COCIS | COMUNITA’ EMMANUEL | Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia | CSAIn | CSEN | CSI | CTG | EMMAUS ITALIA | ENS | Europa Donna | EVAN | Fairtrade Italia | FEDERAVO Onlus | Federazione Colombofila Italiana | Federconsumatori | Federludo | Federsolidarietà – Confcooperative | FENALC | Fict | FICTUS | FIDAS | FIMIV | FISH | FITeL | FOCSIV | Fondazione Exodus | Forum Nazionale per l’Educazione musicale | IdeAzione – C.I.A.O. | LEGACOOPOSOCIALI | LEGAMBIENTE | LINK 2007 | MCL – Movimento Cristiano Lavoratori | Movimento Difesa del Cittadino | Mo.VI | MODAVI | Movimento Consumatori | MSP-Movimento Sportivo Popolare Italia | OPES | Parent Project Aps | Polisportive Giovanili Salesiani | PROCIV- ARCI | Rete delle Culture | Salesiani per il sociale APS | SLOW Food | U.Di.Con | U.S.ACLI | Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti | UILDM Onlus | UISP | Uneba | Uniamo | UNPLI

Enti aderenti: Fondazione SODALITAS | Comitato Italiano per l’UNICEF

Forum Nazionale Terzo Settore

**Ascolta il Giornale Radio Sociale, dal lunedì al venerdì alle 12 su
www.giornaleradiosociale.it**



Uispres n. 26 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 7 luglio 2023

LAZIO By Redazione

**(AGENPARL) – ven 07 luglio 2023 Uispres n. 26 – venerdì 7 luglio 2023
Anno XLI**

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkxm51a/ws20j24/uf/1/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2NpdHQtaW4tZGFuemEtdWlzcC1sYS1maW5hbGUtbmF6aW9uYWxlLWFsLXRlYXRyby1xdWlyYW5vLWRpLXJvbWE?_d=866&_c=ea27e362

**Città in Danza Uisp: finale nazionale al Teatro Quirino di Roma. Si
alterneranno sul palco cento coreografie**

**La finale nazionale 2023 di Città in Danza si svolgerà sabato 8 luglio presso il
Teatro Quirino a Roma. Protagonista dello spettacolo sarà la danza, uno**

sport fatto di gioie e sacrifici, successi ed emozioni. Ballerine e ballerini metteranno tutto il cuore e tutta l'energia per dare vita ad una giornata di festa, sport e condivisione con il settore Danza Uisp al centro dell'evento. Fabrizio Federici, responsabile nazionale Danza Uisp, sottolinea il "grande entusiasmo che si respira in vista della manifestazione: ci aspettano ben sette ore di spettacolo tra danza, musica e coreografie, che saranno circa cento. Nell'arco della giornata le danzatrici, per la maggior parte bambine e ragazze, si esibiranno nei vari generi coreografici"

[Leggi

l'articolo](https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkhm51a/ws20j24/uf/2/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2NpdHQtYW4tZGFuemEtdWlzcC1sYS1maW5hbGUtbnF6aW9uYWxlLWFsLXRlYXRyby1xdWlyaW5vLWRpLXJvbWE?_d=866&_c=4d178e70)

https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkhm51a/ws20j24/uf/3/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL251b3RvLWUtZ2lubmFzdGljYS1kb2xjZS1wcm90YWdvdmlzdGktZGktbWlnaW9hY3QtYS1yb21h?_d=866&_c=8d49a10e

Nuoto e ginnastica dolce protagonisti del progetto nazionale Uisp "Mi.Gio.Act.": l'esperienza di Roma

Non si fermano, nonostante l'estate calda, le attività del progetto Uisp "Mi.Gio.Act. – Mi muovo, gioco, sono attivo", finanziato da Sport e Salute S.p.A. e sostenuto dal Dipartimento per lo Sport / Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha come obiettivo quello di combattere la sedentarietà nella

terza età praticando attività sportive gratuitamente in tutta Italia. Dal 20 giugno, presso l'impianto sportivo comunale Fulvio Bernardini Uisp di Pietralata, si svolgono a Roma le attività del progetto Mi.Gio.Act. che coinvolge 30 partecipanti in attività di ginnastica dolce e nuoto. "Ora i partecipanti si sentono più sicuri e percepiscono da soli questi miglioramenti", dice Patrizia Fanali, operatrice Uisp Roma [GUARDA IL VIDEO](https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/4/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL3Byb2dldHRvLXVpc3AtbWlnZ2lvYWNoLWxlc3BlcmllbnphLWRpLXJvbWE?_d=866&_c=b8eb1682)

[Leggi

l'articolo](https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/5/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL251b3RvLWUtZ2lubmFzdGljYS1kb2xjZS1wcm90YWdvdmlzdGktZGktbWlnaW9hY3QtYS1yb21h?_d=866&_c=51a1b53f)

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/6/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2EtY2FoYW56YXJvLWlsLWxpdmVudm90YXVpdmluZy1sYWItZGVsLXByb2dldHRvLXVpc3Atc3BvenRwZXJodXRoaQ?_d=866&_c=a75c02e7

A Catanzaro il Living Lab del progetto SportPerTutti Uisp: attività fisica e dimensione urbana

L'Ipsa "G. Ferraris" di Catanzaro ha ospitato sabato 1 luglio il Living Lab del progetto SportPerTutti, promosso dall'Uisp e finanziato dal ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali – Art.72 del DL 3 luglio 2017. L’iniziativa intende valorizzare lo sport e l’attività fisica quali strumenti prioritari per supportare il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030, con particolare attenzione alle città ed alla dimensione urbana. “La discussione ha offerto una convergenza di tutti i relatori verso un nuovo paradigma per concettualizzare l’attività fisica e sportiva, la sua funzione all’interno di un mondo che sta cambiando, che non è più comprensibile con vecchi schemi e richiede azioni e iniziative innovative e originali”, dice Vincenzo Manco, responsabile Uisp Centro studi e terzo settore. “Da questa giornata è emersa con forza la dimensione sociale dello sport: un valore che può essere sviluppato attraverso uno scambio alla pari tra due organizzazioni diverse come l’università e l’Uisp, che insieme diventano catalizzatori di energie nella promozione dell’inclusione sociale”, commenta il presidente Uisp Calabria, Giuseppe Marra

[Leggi

l’articolo](https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkhm51a/ws20j24/uf/7/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2EtY2FoYW56YXJvLWlsLWxpdmVudmZy1sYWItZGVsLXByb2dldHRvLXVpc3Atc3BvcnRwZXJodXRoaQ?_d=866&_c=68e4fded)

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkhm51a/ws20j24/uf/8/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2EtemVnZ2lvLWVtaWxpYS1zcG9ydC1jaXZpY28tdW4tcG9udGVmcmEtZ2VuZXJhemlvmk?_d=866&_c=e92f5bb7

A Reggio Emilia, il progetto Sport Civico è un ponte fra generazioni, con il coinvolgimento di nonni e studenti

Sport Civico, l'innovativo progetto promosso da Uisp che rivoluziona lo sviluppo urbano in sette città italiane, arriva a Reggio Emilia, attraverso l'integrazione fra attività sportiva aperta a tutte e tutti e riqualificazione degli spazi comuni. Il centro delle attività, in questo caso è l'Istituto Comprensivo Pertini 1, dove oltre 270 studenti e studentesse delle classi seconde medie esploreranno il legame tra riqualificazione urbana e sport, assieme a un operatore Uisp. “Abbiamo scelto di coinvolgere le classi seconde, un'età di mezzo, perchè vogliamo rendere i ragazzi e le ragazze partecipi di qualcosa che li riguarderà anche nel futuro”, dice Sara Salvaterra, coordinatrice di Sport Civico per Uisp Reggio Emilia

[Leggi

l'articolo](https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/9/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2EtcmlVnZ2lvLWVtaWxpYS1zcG9ydC1jaXZpY28tdW4tcG9udGVmcmEtZ2VuZXJhemlrbmk?_d=866&_c=10570aa9)

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/10/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL3VuZXNoYXRlLWluLWdpcm8tcGVyLWxpZGFsaWEtY29uLWlsLW1vdG9yaXNtby11aXNw?_d=866&_c=odbf8cd6

Un'estate in giro per l'Italia con il Motorismo Uisp, tra solidarietà e turismo. Parla Armando Stopponi

La bella stagione del Motorismo Uisp è in pieno svolgimento, in arrivo, infatti, la seconda edizione del Motor Days “Tra Nord e Sud – Cultura e tradizioni” organizzato dall'Uisp Motorismo, con la collaborazione dei Comitati regionali Uisp Campania, Veneto, Basilicata e Puglia. Dal 13 al 16 luglio gli appassionati delle due ruote attraverseranno tutta la penisola con

delle tappe distribuite da nord a sud. Arriva, invece, dall'Emilia Romagna il nuovo piano di azione chiamato "O.R.SI. Off Road Soccorsi", che nasce dalla collaborazione con il Coordinamento della Protezione Civile di Rimini e ha lo scopo di aiutare le popolazioni in difficoltà. "Con questa bella iniziativa solidale si vogliono fornire ai nostri motociclisti le conoscenze minime per mettersi a disposizione nei casi di calamità – spiega Armando Stopponi, coordinatore Motorismo Uisp – una volta formati potranno essere d'aiuto per raggiungere con moto e quad luoghi dove sarebbe impossibile arrivare con altri mezzi"

[Leggi

l'articolo](https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkhm51a/ws20j24/uf/11/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL3VuZXNoYXRILWluLWdpcm8tcGVyLWxpdGFsaWEtY29uLWlsLW1vdG9yaXNtby11aXNw?_d=866&_c=5accb5d8)

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkhm51a/ws20j24/uf/12/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2x1aXNwLXB3RhZ29uaXNoYS1uZWwtbWVzZS1kZWwtcHJpZGUtcGVyLXByb211b3ZlcmUtaS1kaXJpdHRp?_d=866&_c=7d1693ed

L'Uisp in campo per i Pride da Torino a Taranto, per promuovere i diritti, contro le discriminazioni

Come ogni anno i mesi di giugno e luglio si caratterizzano nel mondo per i diritti delle persone Lgbtiq+ con l'apertura delle iniziative dei Pride, che continuano in molte città italiane. L'Uisp, l'associazione sportiva e sociale che al primo posto mette i diritti, ha aderito ai Pride che si sono svolti sin qui in molte città italiane. "La stagione dei Pride si è rafforzata e consolidata in tutta Italia: non soltanto un mese di iniziative, ma tutta l'estate – dice Manuela Claysset, responsabile nazionale Uisp politiche di genere – la nostra associazione ha preso parte alle iniziative nelle varie città dove è stato

costruito un rapporto di collaborazione continuo con le associazioni Lgbtiq+”

[Leggi

l'articolo](https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/13/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2x1aXNwLXByb3RhZ29uaXNoYS1uZWwtbWVzZS1kZWwtcHJpZGUtcGVyLXByb211b3ZlcmUtaS1kaXJpdHRp?_d=866&_c=473936a7)

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/14/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2xhLXNoYWdpb25lLWVzdGl2YS1lbnRyYS1uZWwtdml2by1jb24tbGUtYXRoaXZpdC11aXNwLWFsbGFyaWEtYXBlenRh?_d=866&_c=78c2d88f

La stagione estiva entra nel vivo con le attività Uisp all'aria aperta

Comitati e Settori di attività Uisp sono impegnati per il benessere e la salute dei cittadini, promuovendo attività fisica e motoria per tutti unita alla possibilità di godere del sole e dell'aria aperta. Ecco una rassegna di iniziative per fare sport insieme organizzate in varie località del Paese

[Leggi

l'articolo](https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/15/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2xhLXNoYWdpb25lLWVzdGl2YS1lbnRyYS1uZWwtdml2by1jb24tbGUtYXRoaXZpdC11aXNwLWFsbGFyaWEtYXBlenRh?_d=866&_c=e29693be)

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/16/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2ktY29yc2ktZGktZm9ybWF6aW9uZS1pbi1wcm9ncmFtbWEtbnVpLXByb3NzaW1pLWdpb3JuaQ?_d=866&_c=fb764dfd

I corsi di formazione in programma nei prossimi giorni

Proseguono i percorsi formativi per le unità didattiche di base e per il rilascio di qualifiche, anche se in modalità ridotta in vista dell'estate. Sono circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia, riferite alle 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti

https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/18/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2x1aXNwLXN1LXRnci1yYWktY2FsYWJyaWEtY29uLWxhLWdyYW4tZm9uZG8tZGVpLWJydXpp?_d=866&_c=5c249bbc

L'Uisp su Tgr Rai Calabria con la Gran Fondo dei Bruzi

In provincia di Cosenza domenica 2 luglio si è svolta la VI edizione della gara di mountain bike. Un capolavoro di sport, turismo e partecipazione.

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI CALABRIA](https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/19/aHRocHM6Ly93d3cucmFpbmV3cy5pdC9oZ3IvY2FsYWJyaWEvdmlkZW8vMjAyMy8wNy9iaWtlLXBvbGxpbm8tZ3Jhbi1mb25kby1icnV6aS01OWYwY2ZkYSoxNjBLTRiYjAtODgyMCo2NjAxNDEyYzMwOTMuaHRtbA?_d=866&_c=c91cad9f) Parlano Giuseppe Marra e Giovanni Punzi

[Leggi

l'articolo](https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/20/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2x1aXNwLXN1LXRnci1yYWktY2FsYWJyaWEtY29uLWxhLWdyYW4tZm9uZG8tZGVpLWJydXpp?_d=866&_c=67501f84)

<https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/21/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2JpZy1qdW1>

wLXRpYmVyaW5vLXNwb3JoLWUtdHV0ZWxhLWFtYmllbnRhbGUtc3VsLXRldmVyZQ?_d=866&_c=29586be2

Big Jump Tiberino: sport e tutela ambientale sul Tevere

Terza edizione per il Big Jump Tiberino, iniziativa europea di carattere ludico-sportivo organizzata da Uisp Acquaviva con altre realtà impegnate in uno sviluppo turistico consapevole lungo tutto il corso del fiume. L'appuntamento è per domenica 9 luglio con mezzo nautico e costume da bagno

[Leggi

l'articolo](https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/22/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2JpZy1qdW1wLXRpYmVyaW5vLXNwb3JoLWUtdHV0ZWxhLWFtYmllbnRhbGUtc3VsLXRldmVyZQ?_d=866&_c=c2e51f00)

https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/23/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2lsLWZvcnVtLXRlcnpvLXNldHRvcnVtZmEtaWwteHVudG8tc3UtcG5yci1lLXdlbGZhemU?_d=866&_c=319363bd

Il Forum terzo settore fa il punto su Pnrr e welfare

In occasione della presentazione del report “Il Pnrr, le politiche sociali e il terzo settore”, lunedì 10 luglio a Roma, Forum Terzo Settore e Openpolis faranno il punto sullo stato di attuazione del Pnrr in riferimento al welfare.

[Clicca qui per il programma della giornata](<https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/24/aHRocHM6Ly9mb3J1bXRlcnpvvc2VodG9yZS5pbWcubXVzdmMyLm5ldC9zdGFoaWMvMTI3OTk5L2Fzc2Vocy8xL2RvY3VtZW50aS9sb2NhbmRp>)

**bmEyLmpwZw?_d=866&_c=ecd3085f). [ASCOLTA IL
GRS-WEEK](https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws2
oj24/uf/25/aHRocHM6Ly93d3cuZ2lvcM5hbGVyYWRpb3NvY2lhbGUuaXQv
YXVkaW8vaWwtcG5yci1sZS1wb2xpdGljaGUtc29jaWFsaS1lLWlsLXRlcnpvLX
NldHRvcuUv?_d=866&_c=4d4fb6de)**

[Leggi

**l'articolo](https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j2
4/uf/26/aHRocHM6Ly93d3cuZ2lvcM5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2ls
LWZvcnVtLXRlcnpvLXNldHRvcuUvZmEtaWwtcHVudG8tc3UtcG5yci1lLXdl
bGZhemU?_d=866&_c=bdc5de91)**

**https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/27/a
HRocHM6Ly93d3cuZ2lvcM5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL21vdmllbWV
udGktaS1jaWFrLWRlbGxvLXNwb3JoLXNvY2lhbGUtcGVyLXR1dHRpLXVpc
3AxNDA?_d=866&_c=636d5a17**

MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp

**Ciak, azione! Sette giorni di sport, raccontati dai media ma non solo. Lo sport
sociale e per tutti Uisp trova nel web il canale per raccontarsi. Emozioni,
volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la
possibilità di esprimersi e raccontarsi**

[Leggi

**l'articolo](https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j2
4/uf/28/aHRocHM6Ly93d3cuZ2lvcM5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL21
vdmllbWVudGktaS1jaWFrLWRlbGxvLXNwb3JoLXNvY2lhbGUtcGVyLXR1d
HRpLXVpc3AxNDA?_d=866&_c=eb358e7f)**

https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/29/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2NvbXVuaWNhemlvbmUtdWlzcC1sZS0xMC1uZXdzLXBpLWxldHRlLWRIZ2xpLXVsdGltaS1naW9ybmkzMTE3?_d=866&_c=2f7b69fc

Comunicazione Uisp: le 10 news più lette degli ultimi sette giorni

In questi giorni in primo piano: sport e lavoro, il 1 luglio al via la riforma; cala il sipario sull'Uisp Sport Village; l'Uisp sulla Rai con Vivicittà nel carcere di Barcellona Pozzo di Gotto (Me); svolti i campionati giovanili di tennis Uisp; i corsi di formazione Uisp in programma

[**Leggi**

l'articolo](https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/30/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2NvbXVuaWNhemlvbmUtdWlzcC1sZS0xMC1uZXdzLXBpLWxldHRlLWRIZ2xpLXVsdGltaS1naW9ybmkzMTE3?_d=866&_c=eb371124)

https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/31/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2lsLTV4MTAwMC1kZWxsYS1kaWNoaWFyYXppb25lLWlycGVmLWFsbHVpc3AtcGVyLXByb211b3ZlemUtZGlyaXRoaTIwMjM?_d=866&_c=10024c8c

Il 5×1000 della dichiarazione Irpef all'Uisp per promuovere diritti

[**Leggi**

l'articolo](https://uispnazionale.invionews.net/nl/pdwc9n/hkkm51a/ws20j24/uf/32/aHRocHM6Ly93d3cudWlzcC5pdC9uYXppb25hbGUvcGFnaW5hL2lsLTV4MTAwMC1kZWxsYS1kaWNoaWFyYXppb25lLWlycGVmLWFsbHVpc3AtcGVyLXByb211b3ZlemUtZGlyaXRoaTIwMjM?_d=866&_c=df2e213a)

Per aggiornamenti consultare il sito
[www.uisp.it](https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/hkhm51a/ws
20j24/uf/33/aHRocDovL3d3dy51aXNwLml0L25hemlvbmFsZS8?_d=866&_c
=f3336aa7)

**Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale –
periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del
21/03/83 – anno XLI**

direttore responsabile: Ivano Maiorella

redazione: Elena Fiorani, Francesca Spanò

segreteria di redazione: Monica Tanturli

webmaster: Antonio Marcello



"La Sinergia fa la forza: per un Terzo settore che fa rete" - Programma formativo 2023-2024

lunedì 10 luglio 2023

La Sinergia, la nostra strada maestra

**Non servono analisi di contesto per comprendere che il Terzo Settore ha e avrà un ruolo
sempre più importante come attore sociale nel nostro Paese, ma una cosa ci è ben chiara:**

per rispondere in maniera più incisiva ai nuovi bisogni prodotti dalle continue crisi che stiamo vivendo negli ultimi anni, c'è bisogno di creare sinergie.

"*Sinergia*", che deriva da cooperare, operare insieme: è da questa parola che siamo partiti per elaborare la nuova proposta formativa per l'anno 2023/2024, dedicata a tutti coloro che, appunto, operano, agiscono in prima linea nel Terzo Settore.

Sinergia per noi è sinonimo di *Forza*, di quella forza che serve per affrontare le sfide sociali, economiche e politiche che conosce bene il Terzo settore, perché l'unione, la collaborazione, la capacità di fare *Rete*, sono le uniche strade che permettono il raggiungimento di un obiettivo comune di sviluppo e di crescita del valore sociale.

Occuparsi da anni in maniera trasversale di management, fundraising, progettazione e comunicazione, cercando di dare sempre agli enti una risposta che sia allo stesso tempo esaustiva e poliedrica rispetto a questi ambiti, ci ha permesso di riflettere sul fatto ConfiniOnline propone una formazione che, per sua natura, racchiude già il concetto di sinergia. È per questa ragione che i percorsi formativi di questo nuovo anno sono stati elaborati sulla base di combinazioni funzionali a quelle che possono essere le attuali necessità del Non profit.

Rispetto all'edizione precedente, il nuovo catalogo presenta quindi tante importanti novità, pur mantenendo il consueto taglio operativo e pragmatico che caratterizza i nostri corsi.

Sotto il profilo dell'offerta formativa, abbiamo pensato ad alcune proposte concentrate su nuove dinamiche, fenomeni o novità con le quali anche il Terzo Settore sarà presto chiamato a confrontarsi.

Per quanto attiene l'approccio metodologico, invece, la nuova proposta formativa si caratterizza ancor più per il suo carattere di multidisciplinarietà: diversi corsi, infatti, vedranno l'alternarsi di più docenti, ciascuno specializzato in un determinato ambito. Il che – questo è il nostro auspicio – renderà ancor più elevato il livello qualitativo degli incontri formativi.

Si tratta di una proposta strutturata con il contributo di molte persone: professionisti, dirigenti, volontari e associati di enti del Terzo Settore, studenti. Gli stessi fruitori dei percorsi formativi di ConfiniOnline ci hanno fornito validi suggerimenti e indicazioni in questo senso. Il tutto rimodellato, plasmato e “messo in ordine” dalla struttura interna di ConfiniOnline con il fondamentale supporto del proprio team di docenti e consulenti, che

continua ad arricchirsi di nuove figure professionali altamente preparate e che cogliamo l'occasione per ringraziare.

Aver tessuto, negli anni, una bellissima rete di collaboratori, ricercatori, esperti, volontari e operatori con cui confrontarsi, ci permette di avere, in un certo senso, uno sguardo "privilegiato" su quelle che sono le novità, le problematiche e i cambiamenti che avvengono nel Terzo Settore e di discuterli, analizzarli e studiarli costantemente per costruire insieme delle soluzioni da mettere al vostro servizio.

Aver avuto la possibilità di lavorare fianco a fianco con gli enti Non profit ci ha permesso di sperimentare direttamente l'importanza e la bellezza di fare Rete, di creare delle collaborazioni che durano nel tempo e che portano sempre un valore aggiunto a quello che facciamo. Per cui grazie, a tutti coloro che continuano a darci fiducia e a tutti coloro che incontreremo su queste nuove rotte, perché siamo certi che la nostra forza siete voi!

Con questa introduzione, vi invitiamo a scaricare il nuovo catalogo formativo e a diffonderlo presso i vostri enti per scoprire tutte le novità del programma 2023/2024.

Trovate tutti i corsi già attivi per le iscrizioni anche [in questa pagina](#)

[Scarica il catalogo](#)



Enti del Terzo Settore: facciamo chiarezza su norme e aspetti fiscali

Gli Enti del Terzo Settore rivestono un ruolo fondamentale per la nostra società. La gestione degli aspetti fiscali che regolano questo tipo di attività è però molto complessa.

A prescindere dalla natura delle organizzazioni definibili “Enti non commerciali” (associazioni – fondazioni), è indispensabile curare con attenzione tutta una serie di adempimenti civilistici e tributari, oltre a tenere un’ordinata contabilità dell’associazione.

Per assicurarsi di rispettare le numerose norme di legge è possibile ricorrere al supporto di realtà qualificate come lo [Studio Commercialisti Padova](#), vero e proprio punto di riferimento sul territorio, specializzato da oltre 30 anni negli aspetti fiscali del mondo no profit.

Lo studio offre assistenza nella predisposizione degli adempimenti fiscali e civilistici tradizionali, con un servizio dedicato di consulenza per gli Enti del Terzo Settore, a carattere sia generico che specialistico.

I principali aspetti fiscali per gli Enti del Terzo Settore

La Riforma Enti Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), che nei prossimi mesi entrerà completamente in vigore anche per la parte relativa alla normativa tributaria, introduce molte novità nell'ambito fiscale per gli Enti non commerciali, sostituendo di fatto tutte le leggi in materia attualmente esistenti.

Al momento, le norme fiscali che regolano il settore sono gli articoli da 143 a 150 del DPR 917/1986, che definiscono i requisiti che permettono a un Ente di essere riconosciuto come non lucrativo e usufruire dei benefici fiscali e la legge n. 398/1991 (in via di abrogazione), che disciplina il trattamento fiscale dei ricavi delle Associazioni senza scopo di lucro.

Molto importante è saper impostare un sistema interno di rilevazione dati che permetta all'ente del terzo settore di individuare facilmente quelli che sono proventi istituzionali (e cioè derivanti da attività coerenti con le finalità istituzionali) da quelli che invece possono essere considerati proventi da attività commerciali (si tratta di ricavi da sponsor, pubblicità, cessione di beni o prestazione di servizi).

Tra gli obblighi degli Enti del Terzo Settore ci sono il mantenimento di una contabilità complessiva dell'organizzazione, ove necessario tenendo distinta la contabilità delle entrate provenienti dalle attività commerciali e da quelle non lucrative, la redazione del rendiconto patrimoniale e finanziario annuale, la convocazione periodica delle assemblee e gli adempimenti tributari di bilancio.

L'importanza di una consulenza per la contabilità di Fondazioni e Associazioni (già ONLUS) senza scopo di lucro

Per evitare errori nella gestione contabile, rispettare tutti gli obblighi di legge e accedere alle agevolazioni disponibili per gli enti non commerciali, anche gli Enti del Terzo Settore hanno bisogno di gestire in modo ottimale la contabilità e gli adempimenti fiscali.

La soluzione migliore è rivolgersi a uno studio commercialisti specializzato, in grado di fornire un servizio professionale di consulenza contabile, amministrativa e fiscale per le organizzazioni no profit riconosciute e non riconosciute.

Uno studio di commercialisti potrà assistere gli Enti del Terzo Settore nell'adempimento degli obblighi imposti dalla legge tra cui la redazione della documentazione civilistica e fiscale in osservanza quanto previsto dallo statuto.

Ciò comprende la compilazione del Registro inventario in cui deve essere presente la lista di tutti i beni dell'organizzazione, l'aggiornamento dei Fogli di cassa periodici per la registrazione di entrate e uscite e il Rendiconto contabile annuale in cui riportare le varie iniziative dell'associazione, le spese sostenute e le donazioni ricevute.

Il supporto di professionisti qualificati permette di gestire le criticità e ricevere assistenza di natura fiscale e consulenza tributaria, per assolvere a ogni necessità che può sorgere nell'amministrazione di un Ente del Terzo Settore.

L'Espresso

Perché l'Arabia Saudita si è comprata anche il golf mondiale

È durata poco la resistenza delle associazioni mondiali dello sport al denaro di bin Salman, erede al trono saudita. Ed esulta anche Donald Trump

di **Alberto Stabile**

La notizia è giunta inattesa, lasciando tuttavia intravedere nella sua incrinata riservatezza, i segreti maneggi dei vertici, gli opportunistici voltafaccia, i compromessi inconfessabili di cui era figlia. Da martedì 6 giugno il golf professionistico mondiale ha un solo padrone, l'insaziabile principe ereditario saudita, Mohammed bin Salman, o MbS, se preferite. Il quale, è riuscito a trasformarsi da spietato demolitore di quello che era considerato lo "sport delle élite" per eccellenza a munifico finanziatore di una nuova entità tanto frettolosamente creata da non avere ancora un nome a parte la convenzionalissima sigla NewCo (New Company).

Era appena trascorso un anno, o poco più, da quando uno tsunami devastante s'era abbattuto sulla disciplina sportiva più pacata e amante della tradizione che ci sia. Era successo che – proseguendo nella sua offensiva innovatrice tesa a fare dell'Arabia Saudita una sorta di parco giochi planetario, arruolando fuoriclasse del pallone a cifre esorbitanti e piloti di Formula1, divi della canzone e campioni di pugilato, per far dimenticare gli abusi dei diritti umani, le libertà conculcate e la scimitarra del boia che dall'inizio anno s'è già messa in moto per 47 volte, oltre, naturalmente, alle perduranti conseguenze dell'orrendo omicidio del giornalista critico del regime, Jamal Khashoggi – ebbene, è successo che l'infaticabile erede al trono saudita ha rivolto la sua attenzione al golf.

E così, senza alcuna comprensibile ragione, rivendicazione o motivazione tranne forse l'istinto di trasferire la legge della giungla anche nello sport, una nuova organizzazione chiamata LIV, da leggere anche come numero romano, 54, quante sono

le buche degli eventi che si è ripromessa di organizzare, si è presentata sul palcoscenico dell'attualità sportiva con lo scopo dichiarato di sabotare le due tradizionali associazioni golfistiche internazionali: il Pga Tour e il Dp World Tour (ex European Tour). Come, sabotarle? Offrendo astronomiche somme di danaro, le classiche "offerte che non si possono rifiutare", ai campioni del Pga o del Dp per farli trasmigrare nel LIV.

Il quale LIV era, è, proprietà al 97% del fondo sovrano saudita, il Public Investment Fund, uno dei colossi della finanza planetaria, ricchezza stimata in 700 miliardi di dollari, presieduto da MbS, che ormai ricopre quasi tutte le cariche di potere del suo paese, e diretto da Yasir al Rumayyan, un suo uomo di fiducia, grande appassionato di ferri, legni e buche. Il ruolo strategico del Fondo sovrano va ben oltre lo sport. Il Pif è il polmone del grandioso progetto Vision 2030 con cui Mohammed bin Salman intende emancipare l'Arabia Saudita dalla dipendenza del petrolio come unica fonte di arricchimento. Tuttavia, anche lo Sport, utilizzato come strumento di facile consenso, attinge alla cassaforte del reame.

Campioni del calibro di Phil Mickelson, Dustin Johnson, Brooks Koepka e Cameron Smith non hanno saputo resistere alle sirene saudite. Ma non tutti i nomi più prestigiosi del golf hanno abboccato alle offerte smisurate di LIV: non il campionissimo Tiger Woods, che ha rifiutato un contratto da 600 milioni di dollari, né Rory McIlroy, 500 milioni di dollari, non lo spagnolo Jon Rahm, né il giapponese Matsuyama, le stelle della scorsa stagione.

Ma le organizzazioni concorrenti hanno deciso di farsi la guerra. Inchieste ministeriali, processi, controversie di ogni tipo. Mentre il patrocinio saudita di LIV si ritorceva contro la sua creatura, spingendo le “famiglie delle vittime dell’11 Settembre” a denunciare per l’ennesima volta i legami tra i terroristi delle Torri Gemelle e le autorità di Riad e a protestare contro l’interferenza del regime saudita nel golf americano. Una protesta che il direttore del Pga Tour, Jay Monahan, sembrava condividere appieno: «Vorrei chiedere a qualsiasi giocatore che se ne sia andato, o che considera di andarsene (per passare a LIV, n.d.r.): vi siete mai dovuti scusare di essere componenti del Pga Tour?». Ma poiché dal vanto alla vergogna il passo è spesso breve, è stato lo stesso Monahan ad annunciare, martedì 6 giugno, nello stupore generale, la «fine della guerra civile nel golf», come hanno titolato i giornali, vale a dire la fusione tra Pga Tour e Dp World, con il saudita LIV, per dar vita ad una nuova società golfistica di cui nulla si sa, tranne che avrà nel fondo sovrano di Riad il suo investitore esclusivo, sarà presieduta da Yasir al Rumayyan, e diretta dall’onnipresente, Jay Monahan.

Postilla: il finanziatore saudita avrà anche il diritto di prelazione su nuovi investimenti da fare e di primo rifiuto su quelli che dovessero arrivare da fuori. In una tempestosa riunione con i giocatori rimasti fedeli al Pga Tour, e tagliati fuori dalle trattative segrete sulla fusione, Monahan ha dovuto difendersi. «Non era una questione di principio, la tua – gli ha rinfacciato uno dei partecipanti – ma di denaro».

Ad esultare per questo trionfo del danaro contro la fragilità dei principi è il vecchio squalo, Donald Trump, che da dieci anni coltiva il business del golf e vanta rapporti speciali con l’erede al trono saudita, rinvigoriti, anche dopo la sua

tempestosa uscita dalla Casa Bianca, con un investimento del Pif da due miliardi di dollari, in un fondo privato di proprietà del genero di Trump, Jared Kushner. The Donald si era a suo tempo schierato a favore della rampante interferenza saudita nel Golf americano, ospitando diversi eventi targati LIV nei suoi resort e golf club sparsi negli States (ma anche a Dubai e in Scozia).

Per cui oggi gioisce per la «grande, bellissima, e affascinante (glamour) notizia» sulla fusione. Va ricordato, inoltre, che Trump è, allo stato, il candidato repubblicano favorito nella corsa alla Casa Bianca. Un candidato molto gradito al premier israeliano, Benjamin Netanyahu, il quale aspetta con ansia un nuovo presidente al posto di Joe Biden di cui non si fida, uno che finalmente spinga Mohammed bin Salman tra le braccia d'Israele.



Calcio femminile: la fuoriclasse statunitense Megan Rapinoe si ritira a fine stagione

Rapinoe si ritira. E' la stessa calciatrice ad annunciare l'addio al calcio giocato durante una conferenza stampa

Rapinoe si ritira dal calcio – A pochissimi giorni dall'inizio dei campionati mondiali di calcio femminile, l'attaccante Megan Rapinoe, giocatrice

statunitense che negli anni ha rappresentato degnamente il talento allo stato puro, ha annunciato che alla fine della prossima stagione si ritirerà dal calcio.

Dopo la competizione FIFA, in programma in Australia e Nuova Zelanda dal 20 luglio al 20 agosto e la stagione in NWSL, non calpesterà più nessun tipo di erba di nessun terreno di gioco.

Rapinoe si ritira dal calcio

Rapinoe si ritira dal calcio? Sì, ad annunciare il ritiro è stata direttamente la giocatrice durante la conferenza stampa, alla vigilia della gara amichevole di domani, tra gli [Stati Uniti](#) ed il Galles. Di seguito le sue parole:

“Sono felice di aver avuto una bella carriera e ringrazio tutti quelli che mi sono stati vicino. Sono estremamente grata di aver fatto parte di una generazione che ha migliorato la qualità del gioco; giocare per l’ultima volta il Mondiale e poi la NWSL è una occasione speciale”.

Rapinoe, un’eredità pesante

Megan Rapinoe lascerà una eredità pesante. A livello di risultati ha ottenuto molto sia con le squadre di club in cui ha militato che con la maglia della nazionale.

Se pensiamo che solo con gli USA, ha messo nella sua bacheca personale un oro Olimpico conquistato a Londra nel 2012, due vittorie nei Campionati Mondiali di Canada 2015 e di Francia 2019, più nel 2020 un bronzo alle Olimpiadi di Tokyo, capiamo la grandezza di una giocatrice che ha fatto semplicemente la storia sui rettangoli verdi di gioco di ogni stadio del mondo.

L'attaccante californiana, ha vestito anche la maglia dell'Olimpique Lione nelle annate 2012/2013 e 2013/2014. Durante la sua permanenza nel club francese al primo anno ha conquistato un campionato e una Coppa di Francia, e ha giocato la finale di [Women's Champions League](#) persa contro il Wolfsburg.

Con il Seattle Reign, squadra statunitense ha vinto due CONCACAF Women's Championship, ovvero la coppa campioni americana, una nel 2014 e una nel 2018.

Tanti inoltre sono i riconoscimenti personali, tutti arrivati nello stesso anno: scarpa d'oro al mondiale di Francia tenutosi nel 2019 per essersi laureata capocannoniere e pallone d'oro per essere risultata la migliore giocatrice del torneo. Il The Best FIFA Women's Player per essere stata eletta migliore giocatrice al mondo e Pallone d'oro femminile sempre nel 2019.

Le battaglie civili: il coming out nel 2012

Megane Rapinoe negli anni non si è fatta conoscere solo attraverso le gesta tecniche durante gli incontri di calcio, ma anche dall'impegno profuso a favore di battaglie che avanzavano richieste di diritti civili. Inoltre lei è una delle rappresentati più esposte della comunità LGBTQI e si è fatta promotrice della campagna di sensibilizzazione per la parità di retribuzione tra i calciatori e le calciatrici, poi ottenuta grazie alla decisione storica della Federazione calcistica americana che ha sancito quello che tutto il movimento calcistico femminile voleva.

Quando c'era la convinzione di farlo, si è sempre esposta. La calciatrice è sempre apparsa pubblicamente mai timorosa, tant'è che nel 2012 ebbe il coraggio di fare coming out. In quell'occasione, ammise di avere una relazione con la calciatrice australiana Sarah Walsh. Oggi è sentimentalmente legata alla cestista americana di origini israeliane Sue Bird.

Ambasciatrice

Una donna determinata oltre che a una grandiosa giocatrice. Una aspetto del suo essere che l'ha portata a diventare ambasciatrice di Athlete Ally, un'organizzazione contro l'omofobia nello sport e testimonial di diversi marchi.

L'opposizione a Trump

La giocatrice, non ha mai digerito la posizione contraria dell'allora presidente degli Stati Uniti Donald Trump contro la comunità LGBT di cui

la è portavoce. Negli anni ci sono stati comportamenti e dichiarazioni a mò di ripicca tra i due.

Per protesta, la giocatrice ogni volta che veniva suonato l'inno nazionale si inginocchiava, e il presidente non mancava di intervenire con delle chiare parole che indicavano il gesto dell'ataccante come una mancanza di rispetto verso la patria.

Addirittura per far fronte alla posizione contraria del Presidente, la capitana della nazionale degli Stati Uniti laureatasi campione del Mondo in Francia nel 2019, insieme a molte compagne non si sono presentate alla Casa Bianca per ricevere gli Onori come prassi vuole dopo un'impresa sportiva eritevole.



Toscana Pride 2023: in 50mila invadono Firenze con i colori dell'arcobaleno

9 Luglio 2023

Pubblicato ore 10:00

FIRENZE – Invasa dai colori arcobaleno, in 50mila hanno sfilato lungo le strade di Firenze per il Toscana Pride 2023 che si è svolto ieri, 8 luglio. In un caldissimo pomeriggio di inizio luglio, le vie di Firenze si sono animate con

musica, balli e tanti colori per una festa che mancava nel capoluogo toscano da ben sette anni.

“Ci aspettavamo una grande partecipazione - dicono dal Comitato Organizzatore - ma il risultato ha superato di gran lunga superiore le nostre aspettative. Abbiamo scritto una pagina di Storia di questa città e della nostra Toscana. Grazie a tutte le persone che con la loro presenza hanno testimoniato il loro impegno quotidiano nella lotta alle discriminazioni. Insieme alla società civile alleata e presente in massa, la comunità arcobaleno ha dato una risposta forte alla violenza di Stato a cui stiamo assistendo. A chi vuole invalidare i percorsi di affermazione di genere delle persone trans e non binarie, a chi vuole togliere ai nostri figli e alle nostre figlie il diritto ad avere entrambi i genitori riconosciuti dallo Stato e non intende rispettare e tutelare di tutte le modalità relazionali, a chi vuole rendere la GPA (Gestazione Per Altri, n.d.r.) reato universale e cancellare l'orientamento sessuale e l'identità di genere tra i motivi per cui richiedere la protezione internazionale, a chi rende l'accesso libero e gratuito all'aborto un percorso ad ostacoli, a chi diffonde odio e discriminazione, abbiamo opposto la nostra intransigenza, la nostra non disponibilità ai compromessi”.

Una vera e propria invasione caratterizzata dalla presenza di 11 carri tra cui l'immane trenino delle Famiglie Arcobaleno. Genitori e figli mano nella mano, hanno lanciato un messaggio di visibilità ed amore, commuovendo tutte le persone presenti. Per le strade della città capoluogo, c'erano giovani e turisti che hanno preso parte alla sfilata.

Alla testa del Corteo, a tenere lo striscione del Comitato organizzatore, c'erano anche il sindaco della città Dario Nardella e l'assessore regionale Alessandra Nardini. Con loro, la rappresentanza delle 90 istituzioni che hanno dato il patrocinio alla manifestazione, con fasce tricolore e gonfalone. Sono 150 le realtà che hanno aderito al Toscana Pride, tra loro, molte conferme come SPI CGIL, le ARCI toscane, **Uisp Toscana** e ANPAS. Tanti gli esercenti che hanno aderito al Toscana Pride, sostenendo la manifestazione con vetrine rainbow e convenzioni.

Coloratissima e festosa Firenze ha risposto in massa all'appello del Comitato organizzatore composto da: AGEDO Toscana, Arcigay Arezzo "Chimera Arcobaleno", Arcigay Firenze "Altre Sponde", Arcigay Livorno, Azione Gay e Lesbica (Firenze), Collettivo Asexuale Carrodibuoi, Consultorio Transgenere (Torre del Lago), Famiglie Arcobaleno (Toscana), IREOS Comunità Queer Autogestita (Firenze), L'Asterisc* Arcigay Prato-Pistoia, LuccAut (Lucca), "Movimento Pansessuale" Arcigay Siena, Pinkriot Arcigay Pisa, Polis Aperta e Rete Genitori Rainbow.



CALCIO UISP TorneoOtto in campo con le semifinali

Tempo di semifinali per il TorneoOtto, manifestazione estiva di calcio a 8 organizzata dall'Uisp di Genova sul campo di Villa Gavotti a Multedo. Domani sera, lunedì 10 luglio, ore 20.30: ASLA De Raco Costruzioni-Dinamo Losca; 21.30: Calcio Tegliese-Real Quezzi EAM. Questi i risultati dei quarti di finale: Mosconi Caput Mundi-Dinamo Losca 1-4, ASLA-Gymnotecnica 6-3, Calcio Tegliese-Boca Devils Veneta Imm. 2-0, Valponte F.lli Parodi-Real Quezzi 5-6 dtr. Nel frattempo, iscrizioni aperte ai Campionati a 6, a 7, a 8 e a 11 per la stagione 23/24, con diritto di prelievo fino al 14 luglio. Approfondimenti su calciouispgenova.it.



Città di Finale Emilia

FLASHDANCE, GRANDE PRESTAZIONE AI CAMPIONATI NAZIONALI DI DANZA UISP

10 luglio 2023

Ottima prestazione di Flashdance ASD di Massa Finalese alle finali nazionali di danza UISP che si sono svolte nel weekend al teatro Quirino di Roma. In gara 160 gruppi provenienti da tutta Italia. Il gruppo Coccinelle avanzato è salito sul secondo gradino del podio con la coreografia Milkshake nella categoria Children Street Dance, mentre l'altro gruppo, Vibrazioni, si è aggiudicata la partecipazione alla finalissima dei 10 migliori gruppi d'Italia, concludendo la propria prova ad un soffio dal podio.



Lunedì, 10 luglio 2023 - ore 10.32

Rovigo ECCO LA PRIMA EDIZIONE DELLA 'SETTIMANA DEI DIRITTI UMANI'

DAL 17 AL 23 LUGLIO A ROVIGO PIÙ DI 60 EVENTI GRATUITI TRA SPETTACOLO, CULTURA, INCONTRI

Domenica 09 Luglio 2023 | Scritto da Redazione

DAL 17 AL 23 LUGLIO A ROVIGO PIÙ DI 60 EVENTI GRATUITI TRA SPETTACOLO, CULTURA, INCONTRI

Il titolo dice tutto: “La Settimana dei diritti umani” è un nuovo festival che nasce a Rovigo coinvolgendo il centro storico, e non solo, da lunedì 17 a domenica 23 luglio 2023, con una anteprima ad Adria il 15 luglio. Oltre 60 eventi, tutti a ingresso gratuito.

Nel pomeriggio del 22 giugno alla Sala della Gran Guardia è stato svelato il programma di questo evento denso di iniziative che nasce dall’impegno e dalla collaborazione di oltre trenta associazioni e realtà culturali.

Il parterre degli ospiti sarà di alto livello: dal Cardinale Matteo Maria Zuppi ad Alba Bonetti, da Manuel Agnelli alla Banda Rulli Frulli, da Moni Ovadia a Lisa Clark, da Marco Mascia a Laura Marmorale, da Giorgio Canali & Rossofuoco al Dipartimento Pop Rock del Conservatorio di Rovigo.... E ancora Marino Bellini, Sandro Fracasso, Alessandra Annoni, Alessandro Orsetti, RomAraBeat, Alysson, Boggi, Dalbenzi, La Bottega del Compensato, Sevilay Tufekci, Ciro Grandi, Guido Pietropoli, Paolo Guolo, Erica Boschiero, Lorenzo Monguzzi, Nevruz e tantissimi altri protagonisti del mondo dell’arte, della cultura e del volontariato per un cartellone davvero particolare.

Il festival, patrocinato e sostenuto dal Comune di Rovigo e dal Comune di Adria, nasce dalla forza creativa di ‘Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty’ e dall’unione delle esperienze di decine di associazioni del territorio impegnate nella promozione dei diritti umani, della cultura e dell’arte. È questo il valore fondante che il festival vuole promuovere attraverso le diverse forme artistiche e non solo. Consapevoli che le arti sono uno strumento di formazione e crescita di consapevolezza, un vero e proprio mezzo educativo per la realizzazione di una cultura universale dei diritti umani.

“È grande la soddisfazione - spiegano Michele Lionello e Martina Manfrinati di Voci per la libertà, organizzatori della manifestazione - ce l’abbiamo fatta, dopo mesi di intenso lavoro, di riunioni, coordinamenti, telefonate, mail tra le numerosissime realtà che hanno creduto in questo progetto ci siamo, eccovi questo splendido programma”.

Sarà un percorso tra musica, dibattiti, letteratura, sport, laboratori, mostre, spettacoli artistici, teatrali e cinematografici. Lo slogan e filo conduttore è “D(i)ritti al futuro” con un focus su: diritto alla dignità, ovvero il diritto a vivere piuttosto che sopravvivere, includendo tematiche come casa, lavoro, salute e salario; diritto alla libertà di movimento, inteso sia come diritto a restare nel proprio territorio che a spostarsi fisicamente e

socialmente; diritto alla partecipazione, intesa come pace, comunità, protesta e detenzione; diritto alla propria identità, dal sesso al genere all'orientamento sessuale senza discriminazioni; diritto all'ambiente: l'importanza di considerare la sostenibilità del pianeta come elemento imprescindibile in tutte le scelte che compiamo.

Si comincia con una anteprima ad Adria. Sabato 15 luglio alle 21.30 in Piazza Cavour ci sarà il concerto di Nevruz con la sua band. In apertura si esibiranno le artiste: Rosie, Giulia, LaFrAncy, Milena Mingotti e Nora. Una serata dedicata alla musica, la solidarietà e l'inclusione.

L'apertura del festival vero e proprio sarà lunedì 17 luglio alle 18, alla presenza di tutti i volontari e associazioni coinvolte, con l'inaugurazione delle location (Sala della Gran Guardia, Piazzetta Annonaria e Pescheria Nuova) e di mostre e installazioni artistiche che saranno visitabili tutta la settimana. Durante tutti i giorni ci saranno anche due iniziative particolari: la "Caccia ai diritti umani", una vera e propria caccia al tesoro in tutto il centro cittadino, e i laboratori didattici per bambini che animeranno i Giardini delle Due Torri tutti i pomeriggi attraverso attività educative e ludico-creative. Nella giornata di inaugurazione, alle 19.30 all'Auditorium del Conservatorio è in programma la proiezione del docufilm "La pace non è il suo nome", con il racconto della storia dei 40 anni di vita del Centro Diritti Umani dell'Università di Padova alla presenza del Presidente Marco Mascia. In chiusura di giornata, alle 21.30 ai Giardini delle due Torri, andrà in scena una produzione realizzata appositamente per il festival, uno spettacolo multidisciplinare di giocoleria, danza e canto: "Una luce di protesta".

Molti saranno gli incontri sui temi del festival con nomi prestigiosi del panorama culturale italiano, tutti previsti ogni giorno alle 18. Si parte martedì 18 alla Pescheria Nuova con Moni Ovadia, Lisa Clark e Alessandra Annoni che si confronteranno su "La Palestina nel quadro dei conflitti mondiali". Mercoledì 19 all'Auditorium del Conservatorio uno dei momenti più attesi: "Lavoro dignitoso e giustizia sociale", un incontro con il Cardinale Matteo Maria Zuppi (presidente della Conferenza Episcopale Italiana) e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Rovigo. Giovedì 20 alla Pescheria Nuova sarà la volta di "La pioggia non ha frontiere: cambiamento climatico e migrazioni" con Chiara Camporese ed Eugenio Alfano. Nello stesso luogo venerdì 21 toccherà a "Il carcere in crisi: le origini e le alternative, tra schizofrenia legislativa e populismo penale", con Ciro Grandi e Guido Pietropoli, e sabato 22 "Non è abbastanza? Diritti LGBTI+ in Italia" con Angelica Polmonari, Manuela Macario, Roberta Cusin e Natalia Spada.

Uno dei luoghi focali della "Settimana dei diritti umani" sarà Piazzetta Annonaria, che ospiterà numerose mostre ed installazioni così come i banchetti informativi delle associazioni. Inoltre sarà animata tutti i giorni da numerosi incontri e performance

artistiche, con un vero melting pot culturale sulla promozione dei diritti umani attraverso laboratori di pittura, scultura, yoga e danza; presentazioni di libri e realtà del volontariato; letture dibattiti. E, nel tardo pomeriggio, un aperitivo della bottega del commercio equo solidale “La Fionda di Davide”.

I Giardini delle Due Torri, in Piazza Matteotti, per tre giorni alle 21.30 ospiteranno alcuni momenti di spettacolo: martedì 18 l'atteso concerto di Moni Ovadia con la RomAraBeat, mercoledì 19 lo spettacolo teatrale “Lo straordinario viaggio di Atalanta” e giovedì 20 la proiezione del film “Flee”.

Non mancheranno eventi nelle frazioni di Rovigo. Mercoledì 19 e giovedì 20 al Prolife Park di Roverdicrè sono previsti due appuntamenti. Il primo sarà una serata tra cinema, animazione e pic-nic sotto le stelle. Il secondo una serata/concerto intitolata “Equality”, con le esibizioni di Alysson, Boggi, Dalbenzi, La Bottega del Compensato e, a chiudere, Giorgio Canali & Rossofuoco. Venerdì 21, al Campo della parrocchia di Granzette a partire dalle 18.30 ci sarà “D(i)ritti in campo”, torneo di calcio a 5 aperto a tutte e tutti senza esclusione di nazionalità, genere o capacità sportive.

Clou del festival sarà la 26a edizione di “Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty” che giunge a Rovigo per la prima volta e che darà vita dal 21 al 23 luglio a tre giorni di musica e diritti umani, come sempre a fianco di Amnesty International. Le tre giornate prenderanno il via con degli appuntamenti pomeridiani. Venerdì 21 alle 19.30 ai Giardini delle Due Torri ci sarà il concerto di Effemme, progetto nato dall'incontro di due amici di Voci per la Libertà, Francesco Fry Moneti e Michele Mud. Sabato 22 sempre alle 19.30 alla Sala della Gran Guardia la proiezione docufilm “Rumore - Human Vibes”, l'incontro tra musica e diritti umani narrato attraverso le canzoni che negli ultimi 20 anni hanno ricevuto il Premio Amnesty nella sezione Big all'interno di Voci per la Libertà. Saranno presenti la regista Simona Cocozza e la Presidente di Amnesty International Italia Alba Bonetti. Domenica 23 si parte alle 18 nella Sala della Gran Guardia con l'incontro con il pubblico di Manuel Agnelli, vincitore del Premio Amnesty International Italia sezione Big, con Francesca Corbo (Ufficio Arte e diritti umani di Amnesty International Italia). Alle 19.30 ai Giardini delle Due Torri ci sarà la presentazione/concerto di “Shahida - Tracce di libertà”, un triplo CD realizzato dal Centro Astalli in collaborazione con Appaloosa Records e I.R.D. a sostegno delle donne rifugiate. Con Simone Veronelli di I.R.D., un rappresentante del Centro Astalli, Lorenzo Monguzzi e Erica Boschiero.

Il palco principale del festival sarà in Piazza Vittorio Emanuele II, con tre serate previste alle 21.30, nelle quali ci saranno otto artisti (fra band e cantautori) provenienti da tutta Italia in lizza per il Premio Amnesty International nella sezione Emergenti. Nella prima semifinale di venerdì 21 luglio si fronteggeranno: Buva da Cerignola/Roma con “Sud”,

Cenere da Bologna con “Chi lo decide chi siamo?”, Da Quagga da Verona con “Casa mia” e Pankhurst da Ferrara con “Watch him bleed”. Nella seconda, sabato 22 luglio, toccherà a: Candeo da Milano con “Le tue stesse gambe”, Cocciglia dall’Aquila con “La mia giostra”, La Malaleche feat. Diva Eva da Milano con “Cuentalo”, Obi da Torino con “Attimo”. I migliori cinque saranno protagonisti nella finale di domenica 23.

In ciascuna serata un ospite prestigioso. Si parte venerdì 21 con il concerto della Banda Rulli Frulli, uno dei più bei progetti italiani di musica e inclusione, che per l’occasione vedrà come ospiti due amici di Voci per la Libertà: Tommaso Cerasuolo dei Perturbazione e Michele Mud Negrini. Sabato 22 sarà la volta di un altro progetto collettivo, quello degli studenti del dipartimento Pop Rock del Conservatorio Statale di Musica Francesco Venezze di Rovigo che proporranno dal vivo alcuni dei brani vincitori delle passate edizioni del Premio Amnesty International Italia nella sezione Big, appositamente riarrangiati. Domenica 23 il gran finale con la premiazione di Manuel Agnelli come vincitore del Premio Amnesty International Italia, sezione Big con il brano “Severodonetsk”, una canzone che mette l’essere umano al centro, rendendolo il vero protagonista al di sopra della geopolitica e delle ragioni di stato. A condurre le tre serate sul palco principale di Piazza Vittorio Emanuele II ci saranno gli storici presentatori del festival Savino Zaba e Carmen Formenton.

“Tutti nel nostro piccolo – afferma Martina Manfrinati, coordinatrice del festival - possiamo cambiare le cose, o perlomeno far sentire la nostra voce, combattere non con armi ma con la forza della speranza e dell’amore, per migliorare il nostro mondo... Solo quando saremo disposti ad aprire gli occhi, solo quando capiremo che in realtà siamo cittadini del mondo... allora il nostro pensiero e la nostra anima saranno liberi da quelle barriere che troppo spesso ci fanno inciampare in pregiudizi e preconcetti”.

“Perché questi temi possano entrare nel cuore prima che nella mente – conclude Michele Lionello, direttore artistico della manifestazione - c’è bisogno di trasformarli in emozioni mediante il potere immediato ed empatico dell’arte e della cultura. Il festival proporrà un corposo cartellone artistico, che nasce dalla forza creativa di Voci per la Libertà – Una canzone per Amnesty e dall’unione delle esperienze di decine di associazioni del territorio impegnate nella promozione dei diritti umani, della cultura e dell’arte”.

Tutti gli eventi del festival sono ad ingresso libero e gratuito.

Capofila: Associazione Voci per la Libertà

Associazioni ed enti coinvolti: Amnesty International, A.N.P.I. Provinciale Rovigo, Arci Rovigo, Artalide, Artin strada, Associazione REM, A.D.A., [A.I.T.Sa.M](#), Caritas Diocesana Adria Rovigo, Centro di Documentazione Polesano, Centro Francescano Ascolto, Centro

Servizio Volontariato di Padova e Rovigo, CGIL Rovigo, Cinema Teatro Duomo Rovigo, Circolo Arci 2 giugno, CISL Padova e Rovigo, Commissione Pari Opportunità del Comune di Rovigo, Conservatorio Statale di Musica “Francesco Venezze” di Rovigo, Consorzio Università Rovigo, Covest, Di tutti i colori con Assiri sartoria eco-etica, Emergency Rovigo, Il Manto di Martino, IRASE, Legambiente Rovigo, Libera Rovigo, Mediterranea, 1001Notte, Politropia Arcigay Rovigo, Porto Alegre con la Fionda di Davide, Rete Kurdistan Polesine, Sat Pink, Sportello Avvocato di Strada di Rovigo, Still I Rise, UIL Rovigo, **UISP** Comitato Territoriale di Rovigo, UnitiinRete, Vivi Rovigo, Zico.

Con il sostegno e il contributo di: Comune di Rovigo, Comune di Adria, Circoscrizione Veneto – Trentino Alto Adige di Amnesty International Italia, Centro servizi di Volontariato Padova e Rovigo, CGIL Rovigo, SPI Cgil Veneto, CISL Padova e Rovigo, CAF CISL, UIL Rovigo.

Iniziativa sostenuta da: Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

In collaborazione con: Fondazione Rovigo Cultura



Oggi le premiazioni del Trofeo Uisp, esposizione di mezzi e musica: tutto al secondo Motorshow di Fabriano al Gelso

Di Talita Frezzi - 9 Luglio 2023

FABRIANO – Oggi ultima giornata di festa per il Motorshow di Fabriano, organizzato da Scuderia Autocross Marche, Scuderia Catria, Uisp e Agriturismo “Il Gelso” ospitato in frazione Melano. L’evento, che da venerdì ha attirato appassionati di motori da tutta la Regione e non solo, ha visto una miscela di eventi capaci di catalizzare l’attenzione di grandi e piccoli. Dall’esposizione di mezzi (auto tuning, trattori moderni e d’epoca), concerti live, momenti di sport e intrattenimento per bambini con gonfiabili e giochi. A condire tutto in maniera eccelsa, la gastronomia Made in Marche dell’agriturismo Il Gelso, che ospita l’iniziativa e prende tutti per la gola con i migliori piatti della tradizione del territorio preparati dalla chef Emanuela Cofani. E se nel grande gazebo allestito a bordo piscina si possono gustare panini con briciole, salsicce, porchetta, hamburger e

bevande, nel ristorante (aperto oggi solo a pranzo) sarà servita una gastronomia più ricercata.

Oggi il Motorshow è alle battute finali. Una giornata caldissima ha salutato le qualifiche del mattino: i motori hanno iniziato a rombare già dalle 9 per il secondo round del Trofeo Italia Uisp di Autocross, le cui finali saranno disputate alle ore 14 e alle 15,30. I vincitori saranno proclamati nel pomeriggio (alle 17). Dalle 9,30 alle 19 sarà possibile divertirsi con i fuoristrada e taxi 4x4, con i miniquad e l'intrattenimento mini per i bambini. Si potranno ammirare i trattori d'epoca, in esposizione e ballare con la musica di Beck's Jukebox.



Tante soddisfazioni per l'Olimpia Colle nuoto al Trittico natatorio Santerenzino 2023

Di **Leonardo Antognoni** -

9 Luglio 2023

Spicca il podio di Federico Giusti nella classifica maschile del Trittico natatorio Santerenzino (Lerici) del 2023

Conclusa la stagione in vasca al chiuso i nuotatori dell'Olimpia Colle hanno iniziato a cimentarsi con le gare al mare con il Trittico natatorio a Santerenzino 2023.

Nella spiaggia di San Terenzo a Lerici (La Spezia) gli atleti della società colligiana si sono ben comportati sulla distanza del miglio

marino (1.852 m). E su tutti spicca il terzo posto di Federico Giusti. Il classe 1997, all'esordio nelle gare in mare, ha chiuso al quarto posto della classifica generale e al terzo della maschile con il tempo di 30' 01". A 48" da Giusti è arrivato Fabrizio Mazzuoli: il nuotatore di Tavarnelle, con molte gare in mare sulle spalle, è arrivato in 6.a posizione della classifica maschile. Filippo Costantini, anche lui all'esordio nelle gare nelle acque libere, ha fatto registrare l'11° tempo fra i maschi.

Luca Santini, un altro esordiente dell'Olimpia Colle in mare, ha chiuso con il tempo di 39'29 al 24° posto. 32.a piazza per il triatleta Marco Bonifacio che ha coperto il miglio marino in 41'34. Il ranista Francesco Giuliana, che ha nuotato a rana per tutti i 1.852 metri, è arrivato 35° in 46'26.

L'unica rappresentante dell'Olimpia Colle al Trittico natatorio Santerenzino 2023 è stata Ekaterina Ayzenberg, arrivando al 12° posto della classifica femminile con il tempo di 36'04". Dalla Valdelsa erano presenti anche il sangimignanese Federico Bucalossi, che ha toccato il traguardo dopo 35'50" di gara in 18.a posizione, e Maria Claudia Cerza, 4.a in 32'03".

All'edizione 2023 del miglio marino **Uisp** del **Trittico natatorio Santerenzino**, organizzato grazie alla collaborazione fra le società Csi Venere Azzura S.Terenzo, Pescasport Santerenzo e Uisp nuoto Valdimagra, hanno partecipato 69 nuotatori (32 nella categoria femmine e 37 maschi). Alessia Feroldi della società Cremona ha vinto la gara femminile con il tempo di 28'53". Il primo a toccare lo striscione del traguardo in assoluto è stato il classe 2008 Marco Saccani (Equipe Sportiva di Reggio Emilia), sbaragliando la concorrenza in 27'20".

Staffetta di Canapone, chiuse le iscrizioni per la quattordicesima edizione

GROSSETO – Chiusura delle iscrizioni della quattordicesima edizione della Staffetta di Canapone in programma mercoledì prossimo a partire dalle ore 21.15 in piazza Duomo a Grosseto. Da oggi si potrà accedere alla manifestazione solo nel ruolo di riserva iscrivendosi presso il negozio Running 42 di Grosseto. Ventisette squadre si contenderanno la vittoria di questa spettacolare ed emozionante gara diventata ormai un appuntamento fisso dell'estate grossetana per tutti gli amanti della corsa. Ideata e riproposta dal Marathon Bike, assessorato alla Cultura- Uisp e Avis Grosseto, è patrocinata dal Comune di Grosseto.

La manifestazione viene considerata nell'ambiente podistico nazionale, unica nel suo genere in virtù di un sofisticato regolamento che dà a tutti le stesse probabilità di arrivare primi e in egual misura arrivare ultimi anche e soprattutto dopo la composizione delle squadre. Prima della staffetta una interessante garetta di 60 metri per bambini da 1 a 10 anni, denominata "Una cronometro per Canapone" che anno scorso registrò al via più di 150 bambini. I piccoli partiranno uno per volta e alla fine della prova verrà consegnata loro la medaglia ricordo, premio e foto sul podio. Iscrizione gratuita sul posto a partire dalle ore 18.30 circa sino alle 20.30. Gli organizzatori si scusano ancora una volta con i residenti del centro storico, per i disagi che si potranno verificare durante tutto l'arco della manifestazione.

40 anni di Carpi Night Show!

Un'edizione che non ha deluso le aspettative del numerosissimo pubblico che sin dal primo pomeriggio ha occupato le tribune naturali dello spettacolare, e come sempre preparato al meglio, tracciato carpigiano.

10 Luglio 2023

Sabato 8 luglio si è alzato il sipario sul più prestigioso e longevo *Supercross d'Italia*: il *Carpi Night Show* giunto alla sua 40esima edizione! Il Campionato di Supercross è sbarcato sulla pista di via Guastalla, 19 per un'edizione a dir poco straordinaria, in collaborazione con Dreamsteam®. Per questo quarantesimo, un traguardo prestigioso raggiunto grazie alla passione, all'entusiasmo e alla competente direzione del Moto Club Uisp Carpi, a scendere in pista sono stati piloti di grande caratura. Un'edizione che non ha deluso le aspettative del numerosissimo pubblico che sin dal primo pomeriggio ha occupato le tribune naturali dello spettacolare, e come sempre preparato al meglio, tracciato carpigiano.

Superfinale – La Superfinale ha visto misurarsi i migliori classificati della Supercross 450 e della Lites. L'ex campione del mondo MX2 Jordie Tixier ha sfoderato tutta la sua classe prendendo il comando nel corso del primo giro e mantenendolo, con un buon distacco, fino alla bandiera a scacchi. Secondo posto per Angelo Pellegrini, mentre in terza posizione è finito Lorenzo Camporese. Al quarto posto è arrivato lo spagnolo Juan Cortes che ha preceduto Yuri Quarti, pilota meglio piazzato della classe Lites.

Supercross 450 – Al via della Main Class è il vincitore della scorsa edizione degli Internazionali d'Italia Filippo Zonta a prendere il comando delle operazioni. Alle sue spalle però Jordie Tixier ha iniziato subito a spingere forte e nel corso del terzo giro ha raggiunto e superato Zonta andando a vincere praticamente indisturbato. Alle spalle dei primi due ottimo terzo posto per Lorenzo Camporese che ha preceduto Angelo Pellegrini e Nicholas Lapucci.

Lites 250 – Grande spettacolo nella Lites che è vissuta sulla sfida tra Brian Hsu e Yuri Quarti ma è stato quest'ultimo a spuntarla. Terzo posto per Giovanni Meneghello, quarto posto per Andrea Bonifacio seguito dal tedesco Carl Ostermann.

SX Junior 125 – Francesco Zoriaco non è riuscito ad arginare Davide Brandini nella classe 125 e si è dovuto accontentare della piazza d'onore. Ha lottato come un leone Michael Tocchio che si è assicurato la terza posizione precedendo Lorenzo Ghidoni e Alessandro Martini.

SX Junior 85 – Colpi di scena nella classe '85 vinta da Giorgio Verderosa. A guidare la gara fino alla penultima tornata però è stato Marco Fruet costretto al ritiro nel giro finale per rottura della catena. Ritiro che ha permesso a Giulio Cogoli di finire nella piazza d'onore e a Simone Beccari di chiudere in terza posizione. Buone prove anche per Federico Sartini e Lorenzo Fabbri terminati al quarto e quinto posto.

SX Junior 65 – Nella gara di Carpi sono scesi per la prima volta in pista i mini piloti della classe 65 che, su di un tracciato ridotto, non si sono risparmiati per centrare la vittoria assoluta. A imporsi è stato Giacomo Dondè che ha letteralmente dominato qualifica e Main Event. Alle sue spalle Daniele Ferrari seguito da Nicolò Zaffanella.

***prima* SARONNO**

Il Dipartimento di Salute Mentale fa squadra...anche sul campo da calcio

Da sette anni la squadra composta da ospiti e operatori del Dipartimento è sostenuta dalla Varesina Calcio: già chiari gli obiettivi per la prossima stagione

09 Luglio 2023 ore 13:00

"Cittadini del Mondo Varesina": è questo il nome della squadra di calcio composta da ospiti e operatori del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASST Sette Laghi, nata nei primi anni del duemila, come momento aggregativo.

La squadra di calcio del Dipartimento di Salute Mentale

Nel corso del tempo la squadra è cresciuta e ha partecipato a numerosi tornei con l'intento di prendere parte ad iniziative di più ampio respiro e portare i pazienti psichiatrici a vivere esperienze sportive e aggregative fuori dal territorio consueto.

La squadra ha partecipato al campionato regionale di calcio a 8 per i Dipartimenti di Salute Mentale, organizzato da Lega Calcio Lombardia di **UISP** (Unione Italiana Sportper tutti), ente di promozione sportiva da sempre attento alle problematiche sociali, educative e sanitarie.

La collaborazione con la Varesina

Da ottobre 2016 è iniziata la fattiva collaborazione con Varesina Calcio, che si è mostrata immediatamente interessata al progetto e alla sua promozione, proponendo fin da subito una significativa accoglienza e inserendo l'attività dei "Cittadini del Mondo" tra quelle proposte nello scenario sportivo del club.

Questa cooperazione ha consentito ai calciatori di frequentare un contesto altamente specializzato da un punto di vista tecnico e ha ulteriormente implementato i valori che stanno alla base del progetto, primi fra tutti quelli legati all'integrazione territoriale e al superamento dello stigma sociale.

Soddisfazioni e nuovi obiettivi

"Numerosi sono i premi che sono stati vinti nel corso degli anni. Mi ricordo, in particolare la finale della scorsa stagione – dichiara Emanuele Martignoni, Educatore Professionale e Mental Coach Area Tecnica CONI - che ci ha visto per una giornata ospiti del Sassuolo Calcio al Mapei Football Center. L'emozione dei ragazzi era davvero forte. Quello è stato un importante momento di visibilità e gratificazione".

I ragazzi ora sono in pausa estiva, ma hanno già in testa nuovi obiettivi: gli incontri, due volte a settimana per gli allenamenti nelle strutture del nuovo Varesina Sport Center di Castiglione Olona e la partecipazione al campionato invernale, a quello primaverile e, infine, la partecipazione al torneo internazionale di Lecce "La testa nel Pallone".

Lo sport fa bene, non solo al fisico

"È bene sottolineare che l'attività sportiva, in particolare quella di squadra, offre ai pazienti dei Servizi Psichiatrici una vasta gamma di possibilità riabilitative e di promozione del benessere – dichiara la Professoressa Callegari Direttore del Dipartimento di Area della Salute Mentale, Prevenzione e Cura delle Dipendenze - Non solo quello fisico, conseguente all'attività in sé, ma anche quello psichico, a seguito del miglioramento delle performance, del raggiungimento di obiettivi comuni, del recupero e sviluppo di attività e competenze basilari che sono tutti elementi che contribuiscono a rafforzare le identità individuali, oltrepassando il confine di isolamento che spesso coinvolge coloro che sono colpiti da disturbi mentali".



Neri fa sua il Trail della Val Cenedola 2023

10/07/2023

E' Ivan Neri il nome che va ad aggiungersi all'elenco dei vincitori del Trail della Val Cenedola, che a Bore (PR) ha festeggiato la sua settima edizione. Il percorso di 22 km per quasi 1.000 metri di dislivello ha esaltato le sue qualità, facendolo interprete di una fuga a lunga gittata conclusa nel tempo di 2h00'19" con 3'44" su Simone Pattacini (Atl.Manara) e 7'13" su Andrea Beati (GP Quadrifoglio). Oltre alla sua c'è però da segnalare anche la prestazione di Valeria Poltronieri, capace di issarsi all'8° posto assoluto in 2h21'11". Per la portacolore della Vengo Lì Asd successo fra le donne con 15'31" su Domenica Garrubba (Atl.Cral Barilla) e 20'12" su Silvia Barbieri (Run & Smile).

Nel percorso di 12 km per 482 metri vittoria per i fratelli Pau, ma solo Davide è riuscito a scendere sotto l'ora, in 58'209", secondo Simone (Atl.Casone Noceto) a 1'45" e più distante Gianluca Pinotti a 2'41". Ottava assoluta Isabella Morlini (Atl.Reggio), vera gloria del podismo locale in 1h07'19", con 9'20" su Dallendyshe Koci Lusha (+Kuota) e 16'09" su Petra Broucilova.

La prova allestita dalla Polisportiva Bore ha fatto registrare un grande successo di adesioni a dispetto del gran caldo di questi giorni. La prova, inserita nel circuito Trail Running Parma, era parte del calendario Uisp e godeva dell'appoggio della Provincia di Parma e del Comune di Bore. Grazie anche alla Pubblica Assistenza & Soccorso di Bore e alle altre associazioni che hanno supportato gli organizzatori, come anche agli sponsor Mate e Powergrid. Il cammino verso il decennale prosegue, appuntamento al prossimo anno.

AostaSports.it

Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta

VALLE DAOSTA GLOCAL.IT

Fondato nel 2012 | Piero Minuzzo

Asia Maio vince il primo premio al Concorso nazionale "Città in danza"

L'allieva dell'Institut de Danse si era qualificata superando brillantemente la selezione di Torino del maggio scorso

Ancora grandi soddisfazioni per l'Institut de Danse du Val d'Aoste, la storica scuola di danza valdostana, che sabato 8 luglio a Roma ha partecipato alla finale nazionale del concorso "Città in danza Uisp", svoltosi a Roma presso il "Teatro Orione". A partecipare alla rassegna è stata l'allieva Asia Maio, che aveva ottenuto il diritto a far parte dei finalisti dopo essere stata selezionata nella tappa di Torino, insieme ad altre allieve dell'Institut, svoltasi due mesi fa, esattamente l'8 maggio scorso.

Ma la soddisfazione per aver potuto partecipare alla finale nazionale a Roma è stata di gran lunga superata da un risultato davvero notevole e carico di emozioni: Asia, infatti, ha ottenuto il primo posto nella categoria "assoli" con la variazione classica "Medora" (adattamento coreografico del maestro Davide Vittorino).

Archiviata con legittimo orgoglio la tappa di Roma, per l'Institut si prospettano ora nuove esperienze formative, la prima delle quali si svolgerà nell'ultima decade di luglio ad Arezzo: avremo modo di parlarne.



Via al Crispiano Comix: dal fumetto alla musica, la Puglia s'interroga sul lato oscuro dell'umanità

L'intento è suscitare una riflessione, ma con la spensieratezza di una festa, sull'attuale condizione umana in relazione agli scenari nazionali e internazionali che spesso vedono prevalere la parte più primitiva, fatta di istinto, cattiveria e disumanità.

La scuola di fumetto, disegno e illustrazione Grafite guidata da Gian Marco De Francisco sarà impegnata con i propri studenti e docenti in sessioni di disegno dal vivo. Sarà a Crispiano anche Nicola Sammarco e la sua AnimaTà, la prima accademia del mondo dell'entertainment in Puglia.

Parte l'ottava edizione del Crispiano Comix, la fiera fantasy che ogni estate attira migliaia di appassionati nel centro del paese delle Cento Masserie. Da oggi cancelli aperti della scuola "P. Mancini" per il fitto cartellone di appuntamenti e proposte che intratterrà il pubblico fino a tarda ora. Quest'anno l'organizzazione è del Circolo **Arci-Uisp** "Mariella Leo" e del Comune di Crispiano, con il patrocinio di Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese. Sono partner della manifestazione Symposium Arte, Nakama Comics e Manga, Symposium Cafè, Cerchio Comunicazione, Grafite, Manuscripta, Circo Laboratorio Nomade, Be Green – Puglia Film Festival e Volta la carta. I direttori artistici sono Walter Agrusta e Antonella Fazio.

Il tema di questa edizione è il darkside: l'obiettivo è esplorare il lato oscuro dell'umanità, quel lato in cui le ombre abitano i pensieri. La scorsa edizione fu dedicata alla pace, una speranza ad oggi disattesa. Già dal manifesto ufficiale di quest'anno l'intento è suscitare una riflessione, ma con la spensieratezza di una festa, sull'attuale condizione umana in relazione agli scenari nazionali e internazionali che spesso vedono prevalere la parte più primitiva, fatta di istinto, cattiveria e disumanità. L'illustrazione è di Davide Fabbri, completata dalla colorazione di Domenico Neziti e Giulia Fabbri.

Tantissimi gli ospiti che si alterneranno sul palco. Per la prima volta al Crispiano Comix, sarà presente il doppiatore Marco Vivio, noto per aver prestato la voce a Captain America (Chris Evans), Spider Man (Tobey Maguire) nella trilogia di Sam Raimi, Tom Welling in "Smallville", Anakin Skywalker nel videogioco "Disney Infinity 3.0" e tanti altri.

A smontare tutte le convinzioni sui cartoni giapponesi in Italia ci penserà Don Alemanno, che presenterà il suo nuovo spettacolo "Alla balla spaziale!". Nel 2012 Don Alemanno inizia la sua carriera pubblicando su Facebook, quasi per gioco, vignette aventi come protagonista Gesù, da cui ottiene un riscontro popolare formidabile.

L'anno successivo viene nominato ai Macchianera Awards come "Miglior Rivelazione" e poco dopo inizia la sua carriera da professionista con Magic Press. Jenus ad oggi conta circa 430mila iscritti sui social e 35 volumi pubblicati.

Sarà al Crispiano Comix 2023 anche il content creator e video streamer Mirko Mastrocinque. Classe '91, membro del gruppo di autori e interpreti tarantini Nirkiop, è uno youtuber in continua ascesa.

Rimanendo in tema di oscurità, gli organizzatori hanno voluto invitare fumettisti come Raul Cestaro (copertinista di Dylan Dog e docente di fumetto alla Scuola Italiana di Comix di Napoli), Antonio Mlinaric (disegnatore di Samuel Stern), Alessio Fortunato (dello staff dei disegnatori di Dampyr e docente di Arte del Fumetto all'Accademia di Belle Arti di Bari) e Coma Empirico (130mila follower su Instagram, autore delle raccolte di vignette "Coma Empirico - Tutta la notte del mondo" e del volume "Venti giorni senza D.I.O", entrambi editi da BeccoGiallo). La scuola di fumetto, disegno e illustrazione Grafite guidata da Gian Marco De Francisco sarà impegnata con i propri studenti e docenti in sessioni di disegno dal vivo. Sarà a Crispiano anche Nicola Sammarco e la sua AnimaTà, la prima accademia del mondo dell'entertainment in Puglia.

Anche quest'anno a Crispiano non mancherà lo spazio musicale: ci sarà David Ruoppolo, in arte Dasinger Z, che porterà i presenti indietro nel tempo con le colonne sonore di Mazinga, Kyashan, Polymar e tanti altri. Vincitore di tantissimi premi in tutto il mondo, vola dalla Spagna a Londra, richiestissimo e amatissimo da tutti per l'incredibile somiglianza vocale con i cantanti originali giapponesi. Ad accompagnare musicalmente tutta la giornata ci penserà la Genkidama, cartoon band che interpreterà le iconiche sigle degli anni '80 e le opening giapponesi, i pezzi di Giorgio Vanni e quelli di Cristina D'Avena. Chiuderanno la serata Le Stelle di Hokuto, band composta da musicisti baresi che dal 2009 si esibisce in tutta Italia e che è stata per tre volte sul main stage del Lucca Comics & Games.

C'è tanta attesa, come sempre, per la gara Cosplay presentata da Lady Nakama. così come per l'Artist Alley, la sezione della fiera dedicata a illustratori e disegnatori che sarà possibile ammirare all'opera: tra questi, hanno confermato la propria partecipazione Alessandro Amoruso, Andrea Buongiorno, Rozenberry, Emanuele Sabatino, Sofia Balestrucci e RoRò Art. Per quanto riguarda i gruppi di cosplayer, arriveranno in provincia di Taranto i Ghostbusters Basilicata (associazione che riunisce i fan del film Ghostbusters), GoT Puglia (si immergeranno nel mondo del "Trono Di Spade" e di "Chainsaw Man"), gli Apulian Force Knights (gruppo di cosplayer, amici e appassionati di Star Wars) e i Real Avengers Italian Cosplayers (fan del mondo Marvel). Per chi avrà bisogno di riparazioni e aggiustamenti dell'ultimo

minuto ci penserà La Giumenta Bardata con il suo Sos Cosplay.

L'associazione Programma Cultura porterà in fiera "Cosmogonia: i racconti del cielo", una mostra di arte fotografica e astrofotografia orientata al settore astronomico, per promuovere la sensibilizzazione alla tutela del cielo stellato e degli ambienti naturali, e proporrà un laboratorio di fotografia a cura di Domenico Semeraro.

Altre due associazioni che operano sul territorio ionico cureranno altrettanti momenti interessanti della giornata: Volta la carta curerà la presentazione del graphic novel "La fame" di Federico Perrone, Maurizio Cotrona e Rolando Frascaro, edito da Ottocervo; Circo Laboratorio Nomade porterà un'esibizione con volteggi aerei e figure ad opera degli allievi della scuola di circo.

Per i diversi momenti in programma verranno utilizzati sia gli spazi esterni che quelli interni dell'istituto scolastico. I visitatori troveranno ad accoglierli un'area mercato con un parco espositori mai così nutrito come quest'anno. Una novità che suscita curiosità è rappresentata dall'area K-pop, con i QT Dream e Misul che suoneranno la musica popolare della Corea del Sud. Anche l'area modellismo ogni anno attira centinaia di visitatori: BML Corse e Bollicine Modellismo organizzano per l'occasione il primo trofeo Mini-Z Crispiano Comix. Insieme a loro, saranno presenti in quella zona anche il Gruppo Modellisti Jonici e il Gruppo Aeromodellistico Taranto. Nutrita la proposta anche dell'area intrattenimento: PugliaBrick terrà laboratori di Lego; Associazione Ludica Apulia sarà impegnata a promuovere i giochi di ruolo live; il mentalista nerd Piero Molendini leggerà le sue particolari carte; Bruum Escape accompagnerà il pubblico in una escape room su ruote per tutta la famiglia con giochi ed enigmi a tema; per gli amanti della magia ci sarà il Club Magico Tarantino; l'intrattenimento per i Nerf è nelle mani di Blaster Italia. Per quanto riguarda le rievocazioni storiche, ci penseranno I Cavalieri de li Terre Tarentine a far compiere un salto all'indietro nella storia. Si irrobustisce quest'anno l'area Japan: i karateki della scuola Crispian Martial Arts si esibiranno in kata di gruppo, combattimenti e tecniche di questa antica arte secolare sotto la guida del Sensei Sergio Convertini; ci saranno anche Midori Yamane, manga editor, fumettista e docente, la drew artist Sara Torre e la content creator Studentessa Incapace, oltre al centro di lingua e cultura giapponese Momiji. Nell'area boardgame tanti giochi da tavolo selezionati da Comix & More e La Tana del Goblin; per l'occasione sarà presente Emiliano Sciarra, autore di giochi e videogiochi, tra cui il famoso Bang!; è in programma anche un torneo di Yu Gi Oh e quello di One Piece a cura di Ink Souls , mentre i Beroler porteranno il mondo di Dungeons and

Dragons al Comix crispianese.

L'area videogames ospiterà il proplayer, content creator e twitch partner Fabio Denuzzo, uno tra i migliori giocatori di Fifa in Italia; Otaku invece organizzerà il torneo di Tekken 7; Wired Zone si occuperà di allestire la sala tecnologica in cui i fan troveranno diversi giochi su console; Apulia Gaming porterà a Crispiano simulatori per il Sim Racing; Apulia in Smash si cimenterà nel torneo di Super Smash Bros Ultimate. All'ottava edizione del Crispiano Comix ci sarà spazio anche per le proiezioni: "Precursor", il cortometraggio robotico di fantascienza pluripremiato di Marco Castiglione e "Look for the light", fan film ambientato nel mondo di "The Last of us", uno spin-off rivisitato, diretto e postprodotto da Jerry Portelli.

Oggi verrà attivata una speciale linea di collegamento da Taranto e Massafra a Crispiano (e ritorno) per chi volesse raggiungere l'evento in bus. Il mezzo partirà alle 14 da Taranto e rientrerà orientativamente intorno alla mezzanotte. È un servizio di Ruggieri Tour. Il programma dettagliato dell'intera giornata verrà pubblicato sui canali social del Crispiano Comix

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

PISA

Nuoto Uisp, è spettacolo

Campionati regionali, risultati eccellenti e tantissime soddisfazioni

Nuoto Uisp, è spettacolo

Nuoto Uisp 2003 in grande spolvero ai campionati regionali svoltisi nella piscina olimpionica Costoli di Firenze. Anche in questa occasione la compagine arancione non ha tradito le aspettative piazzandosi al settimo posto della classifica tra tutte le società della Toscana dimostrando che il lavoro svolto continua a dare i frutti sperati. Sono stati ben 8 i podi conquistati dai ragazzini terribili da parte della società di Cascina ed in grande

evidenza Elena Lagaxo con ben 4 medaglie di cui 2 d'argento nelle gare 100 e 200 dorso e 2 di bronzo nelle gare lunghe a stile dei 400 ed 800 metri dimostrando la sua grande versatilità. Nelle gare dei 200 e 400 misti invece sale due volte sul terzo gradino del podio Greta Petroni che conclude un'annata piena di grandi risultati e soddisfazioni personali.

Tra i maschi ottimo argento nella faticosa gara dei 1500 metri stile libero di Giovanni Sbragia che con una tattica impeccabile conclude con un ottimo crono e la medaglia la sua gara. La 4X100 SL maschi che conquista il bronzo con una gara strepitosa del quartetto formato da Diego Del Torto, Giorgio Bottaretto, Leonardo Tomasi e Lorenzo Vigilante ; sempre nella stessa specialità le femmine si piazzano all'ottavo posto con Elena Lagaxo, Greta Petroni, Lavinia Mingione ed Adele Capiluppi. Nelle staffette 4 X 100 miste si fermano a pochi decimi dal podio le ragazze Elena Lagaxo, Lucrezia Favaro, Greta Petroni ed Adele Capiluppi, anche la formazione maschile ottiene un ottimo piazzamento con Alessandro Bregn, Lorenzo Vigilante, Giorgio Bottaretto e Diego Del Torto. Da sottolineare tanti ottimi piazzamenti e tanti record personali ottenuti da Lara D'Allestro, Zoe Giusti, Sofia Sforza, Emma e Noemi Murgia, Angelica Lombardi, Ginevra Bulleri, Virginia Petralli, Sara Bregni, Emma Riela, Alice Costa, Davide Farnetani, Alessandro Cini, Alessio Garbini, Samuele Ulivi, Stefano Forti, Andrea Arrighi, Christian Ciardelli, Gregorio Frediani, Tommaso Alderigi, Mattia D'Andrea, Lorenzo e Christian Nocchi, Dario Meucci, Luca Barbani, Simone Ramaccini. "La dirigenza si complimenta con i tecnici per l'ottimo lavoro svolto - dichiarano i vertici della società arancione -, sempre nell'ottica di rispettare i tempi di maturazione di ogni giovane atleta senza affrettare la loro crescita sportiva".